

IX Legislatura

**Consiglio Regionale della Campania**

Settore Segreteria Generale
Servizio Resoconti

RESOCONTI: Sommario ed Integrale

***Seduta consiliare
14 Febbraio 2012***

<<<<<<<<<<<<<<<<>>>>>>>>>>>>>>>>>

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

INDICE

IX Legislatura

14 Febbraio 2012

INDICE

1. RESOCONTO SOMMARIO pag. 3

2. RESOCONTO INTEGRALE pag. 12

3. ALLEGATO A

Elenco Argomenti

a. ORDINE DEL GIORNO DEI LAVORI ASSEMBLEARI

b. ELENCO PROPOSTE DI LEGGE

c. ELENCO INTERROGAZIONI PRESENTATE

d. ELENCO PERVENUTE RISPOSTE INTERROGAZIONI

4. ALLEGATO B

a. TESTI INTERROGAZIONI PRESENTATE

b. TESTI PERVENUTE RISPOSTE INTERROGAZIONI

c. TESTO MOZIONE PRESENTATA Reg. Gen. 127/4

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

14 Febbraio 2012

RESOCONTO SOMMARIO N. 06
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 14 FEBBRAIO 2012

Presidenza del Presidente Paolo Romano;
Indi del Vice Presidente Antonio Valiante;
Indi del Presidente Paolo Romano.

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione del processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Comunicazioni del Governo regionale sullo stato di attuazione dello scalo aeroportuale nel Comune di Grazzanise (CE).**

Inizio lavori

I lavori hanno inizio alle ore 13.30 con la Presidenza del Presidente Paolo Romano.

PRESIDENTE – Dichiara aperta la seduta.

Approvazione del processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE – Prima di passare al primo punto all'ordine del giorno, riportato in titolo,

concede la parola al Consigliere regionale, Corrado Gabriele, che ha chiesto di intervenire sull'ordine dei lavori.

GABRIELE, PD – Interviene anche a nome del Consigliere regionale, Antonio Amato, per ribadire che nella seduta consiliare dell'8 febbraio 2012 dichiararono di non aver partecipato alla votazione della proposta di legge relativa all'Ordinamento della professione di maestro di sci e delle scuole di sci, pur essendo risultati presenti nella scheda di votazione.

Chiede, in proposito, che nel processo verbale, relativo alla seduta dell'8 febbraio 2012 debba essere riportato la non partecipazione al voto dei Consiglieri regionali, Antonio Amato e Corrado Gabriele, ciò per consentire atti di ricorso.

PRESIDENTE – Dichiara che la Commissione per il Regolamento ha esaminato la questione e ha ritenuto valida la votazione. Assicura che la sua dichiarazione sarà riportata nel processo verbale relativo alla seduta dell'8 febbraio 2012. Passa all'approvazione dei processi verbali delle sedute consiliari del 30.12.2011 e del 16.01.2012, che non essendovi obiezioni dà per letti ed approvati.

Il Consiglio approva.

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE - Passa al secondo punto all'ordine del giorno "Comunicazioni del Presidente"

Comunica che sono state presentate le seguenti proposte di legge:

"Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 – legge per la dignità e la cittadinanza sociale attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328" (Reg. Gen. n.294).

Ad iniziativa dei Consiglieri componenti della VI Commissione Permanente primo firmatario il Consigliere Ruggiero.

Assegnata alla VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame ed alla I e II per il parere.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****14 Febbraio 2012**

“Misure di solidarietà in favore delle persone affette da gioco d’azzardo patologico” (Reg. Gen. n.300).

Ad iniziativa dei Consiglieri Pica, Amato, De Flaviis, Sommesse e Schiano di Visconti

Assegnata alla V Commissione Consiliare Permanente per l’esame ed alla II e VI per il parere.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito.

“Norme in materia di utilizzo e attribuzione dei beni e delle aziende confiscate alla criminalità e incentivi allo sviluppo e dell’occupazione giovanile” (Reg. Gen. n.303).

Ad iniziativa del Consigliere Marciano.

Assegnata alla III Commissione Consiliare Permanente per l’esame ed alla II Permanente, II Speciale e III Speciale per il parere.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito

“Norme per la regolarizzazione dei collaboratori dei consiglieri regionali” (Reg.Gen.n.309).

Ad iniziativa del Consigliere Aveta.

Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l’esame.

Non essendovi obiezioni, così resta stabilito

Comunica che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 articolo 75 del Regolamento Interno.

Comunica inoltre che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi del comma 3 dell’articolo 78 del Regolamento Interno.

Comunica, infine, che le mozioni a firma del Consigliere Eduardo Giordano, pervenute al Presidente del Consiglio e sono pubblicate in allegato al medesimo resoconto.

Comunicazioni del Governo regionale sullo stato di attuazione dello scalo aeroportuale nel Comune di Grazzanise (CE).

PRESIDENTE - Passa al terzo punto all’ordine del giorno e concede la parola all’Assessore regionale ai trasporti, Sergio Vetrella.

VETRELLA, Assessore ai Trasporti e alle Attività Produttive – In merito all’argomento in discussione ritiene opportuno, prima di relazionare all’Aula, che venga considerata la dimensione dei volumi e i tempi di realizzazione dell’Aeroporto di Grazzanise.

Afferma che la prima valutazione da farsi è capire cosa si desidera che diventi il Meridione da oggi a venti anni, quale sviluppo apportare e, cosa essenziale, far comprendere al resto del Paese che la crescita del Meridione è alla base dello sviluppo dell’Italia.

Solo con tale consapevolezza si può comprendere la grandezza delle strutture da attuare che rientrano in un sistema evolutivo socio-economico di notevole rilevanza. Partendo da ciò si può iniziare a valutare qual è la situazione attuale.

Al momento è in corso un processo evolutivo del settore aeronautico che va in due direzioni fondamentali: la prima attiene alle prestazioni dei veicoli, riducendo la massa strutturale degli aeromobili si è giunti ad ottenere una maggiore capienza, perciò va considerata la media evolutiva tecnologica del settore che avviene ogni 15 anni; la seconda è che da tale capienza di passeggeri e merci si ha un notevole aumento di traffico.

Afferma che il valore di un aeroporto non si basa sulla quantità numerica dei passeggeri, ma sulle infrastrutture da realizzarsi (piste) che variano a seconda delle caratteristiche specifiche degli aeri. Da questi valori tecnici viene determinato il livello F dell’aeroporto.

Rileva che da uno studio di previsione, svolto dall’Ente nazionale dell’Aviazione Civile (ENAC), è stato stimato per il 2020 un notevole

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****14 Febbraio 2012**

aumento di traffico sia di passeggeri e che di merci. Allo stato attuale lo stesso aeroporto non consente nessun sviluppo sul territorio, perché situato in un contesto urbano che ne impedisce l'espansione. Si pone quindi come unica soluzione strategica la realizzazione dell'Aeroporto di Grazzanise.

Denuncia il mancato impegno dei Governi regionali succedutosi negli ultimi 30 anni e, a fronte di tale inerzia, comunica che la Giunta regionale nell'ambito della programmazione delle opere prioritarie da realizzarsi e in accordo con il Governo nazionale, ha ritenuto necessario introdurre la realizzazione dell'Aeroporto di Grazzanise nella delibera di Giunta con un finanziamento regionale di 5 milioni di euro con l'intento di sviluppare il progetto di fattibilità fino a giungere al progetto definitivo. A questa dovrà fare riscontro la firma d'intesa con il Governo nazionale.

PRESIDENTE – Dà la parola al Consigliere regionale, Gennaro Oliviero, iscritto a parlare.

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE – Reputa necessario che l'Assessore ai Trasporti, Sergio Vetrella, chiarisca all'Aula la posizione assunta dall'Amministrazione regionale, riguardo alla questione dell'Aeroporto di Grazzanise, in considerazione delle recenti dichiarazioni riportate dalla stampa che contrastano ampiamente con quanto affermato.

A margine della mozione da lui presentata sulla questione, ritiene necessario offrire all'Aula un'ulteriore riflessione sulla vicenda iniziata nel lontano 1972 e sostenuta nel tempo con determinazione dai Socialisti, perché consapevoli dell'importanza che riveste l'Aeroporto Civile di Grazzanise non solo per il comune interessato e per la Campania ma per l'intero Meridione. Mai come in questo momento di crisi vi è la necessità di investimenti pubblici per ridare sollievo ad un sistema produttivo prossimo al collasso.

Reputa essenziale che la vera politica sappia elevarsi, abbandonando le logiche partitiche per ripartire da atti concreti.

Pertanto, afferma che unica soluzione è costruire insieme, con il coinvolgimento attivo dei primi cittadini e delle realtà locali, per far sì che la realizzazione dell'opera diventi il fulcro dello sviluppo di una rete di infrastrutture e di trasporti di tutta l'area del Mediterraneo di cui la Regione Campania sarà il centro vitale.

MARTUSCIELLO, Presidente gruppo PDL – Ritiene che il dibattito sull'Aeroporto di Grazzanise si è riaperto improvvisamente a seguito di interventi forse esagerati e inopportuni certamente fuori dalla linea di un normale confronto politico essendovi da una parte chi, allo scopo di escludere la popolazione casertana, ha immaginato che Grazzanise fosse rimasta fuori dai grandi progetti; dall'altro canto una parte dell'opinione pubblica sostiene il fronte del no convinto che la malavita organizzata impedisca qualsiasi possibilità di sviluppo sul territorio.

Esprime, inoltre, disappunto verso la tendenza a credere che l'Aeroporto di Grazzanise non sia in condizione di diventare il primo scalo aeroportuale della Campania e non per motivi tecnici o strutturali, ma perché ubicato in una provincia che alcuni hanno il piacere di definire maledetta.

Aggiunge che in sede di Consiglio regionale è bene che i dibattiti tengano conto solo di ciò che è utile alla comunità verso cui l'opera è indirizzata e ricorda a tutti che l'attività dei Consiglieri regionali deve prescindere da pregiudizi di ogni genere liberando i singoli territori da inutili marchi. Ciascuno deve avere la capacità di liberarsi da precondizionamenti territoriali e da luoghi comuni per poter liberamente operare e decidere.

GIORDANO, Presidente del gruppo IDV – Prendendo spunto dalla questione Aeroportuale di Grazzanise ritiene che si sia iniziato a parlare di prospettive future delle infrastrutture della Regione Campania e delle sue prospettive economiche inserite in un mercato globale.

Ritiene che un Aeroporto è un'opera che ha la capacità di portare futuro e un grande apporto allo sviluppo economico dell'intera Campania e

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****14 Febbraio 2012**

dell'intero Meridione, considerando nella prospettiva economica come il trasporto per via aerea possa essere integrato in modo armonico e funzionale con il trasporto su ferro, su gomma e su mare.

Fa notare che parlare di infrastrutture vuol dire migliorare le attività commerciali e ciò significa portare nuovamente la Regione Campania ad essere un ponte verso tutto il Mediterraneo. Le infrastrutture, inoltre, garantiscono mobilità sul territorio dando sicuro sviluppo ad una serie di prodotti e attività proprie ed uniche del territorio campano. Solo così si potrà ricominciare a parlare di economia reale e concreta.

Alle ore 14.12 assume la Presidenza il Vice Presidente Antonio Valiante.

CONSOLI, UDC – Ritene che l'Aeroporto di Grazzanise, questione strategica per lo sviluppo del Meridione, debba essere posto tra le priorità del Consiglio Regionale senza perdita di tempo, essendo l'area configurata la più idonea ad ospitare un Aeroporto Internazionale per passeggeri e merci, visti i collegamenti con il capoluogo regionale, quelli autostradali e i collegamenti di trasporto su ferro.

Ripercorre la storia dell'Aeroporto di Grazzanise e fa riferimento alla Legge regionale n. 13/2008, Art. 2 comma 1, riguardante: il "*Piano regionale Territoriale*", quale quadro di riferimento unitario della pianificazione regionale e territoriale, a documento base per la programmazione socio-economico regionale.

Sostiene che si debba contrastare una politica dei trasporti che favorendo l'asse della Malpensa tende a escludere il Mezzogiorno, permettendo movimentazioni anomale attraverso percorsi non logistici e tempi più lunghi.

L'Aeroporto di Grazzanise consentirebbe di movimentare merci e passeggeri in tempi rapidi e con percorsi logisticamente validi, promuoverebbe lo sviluppo del territorio evitando che un'altra generazione venga derubata di un futuro possibile.

CAPUTO, PD – Afferma che non ci sono dubbi che l'Aeroporto di Grazzanise sia indispensabile all'intera Regione, perché non si può pensare a un sistema aeroportuale basato su l'Aeroporto di Capodichino. Il sistema aeroportuale campano come già enunciato prevede tre aeroporti: Capodichino che dovrà svolgere funzione di City Airport, l'Aeroporto di Pontecagnano che dovrà servire l'area della Costiera Amalfitana e Sorrentina e poi un grande Aeroporto internazionale che possa rappresentare un link della Campania e del Mediterraneo con il mondo intero per i passeggeri, ma soprattutto per le merci.

Evidenzia però, che il vero problema per l'Aeroporto di Grazzanise è l'aver affidato alla GESAC la progettazione del nuovo aeroporto e la gestione dell'Aeroporto di Capodichino. I due incarichi confliggono, perché la stessa Società tende prima di tutto a massimizzare i profitti a Capodichino e poi realizzare uno scalo aeroportuale a Grazzanise, allungando i tempi di realizzazione.

Reputa necessario che la Regione Campania si appropri delle sue prerogative progettuali, perché ha bisogno di un'infrastruttura importante per collegarsi con il mondo e rivivere il ruolo di guida per l'intero Mezzogiorno.

NUGNES, PDL – Afferma che a differenza delle polemiche sorte sulla realizzazione dell'aeroporto di Grazzanise, si sarebbe aspettata di sentir dire: "Caserta finalmente ha una grande opportunità".

Sostiene che se si continua a desertificare la Provincia di Caserta, privandola di interventi di sviluppo economico, non si fa altro che creare manodopera per la camorra, poiché ad essa faranno ricorso i giovani che vanno in cerca di lavoro.

Ritiene non giusto che i Sindaci, che fanno le loro battaglie insieme ai Consiglieri regionali e ai Parlamentari, debbano essere tacciati di determinate forme di malavita.

Invita a stare attenti a non farsi dividere perché il progetto per la provincia di Caserta è univoco, l'Aeroporto di Grazzanise è per tutti, deve

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****14 Febbraio 2012**

diventare un volano per la Provincia di Caserta e per l'intera Regione e deve caratterizzare tutto il Mezzogiorno.

Ritiene che lasciarsi intimidire dal terrorismo psicologico significa fare il gioco di chi non vuole l'Aeroporto e suggerisce che si faccia un accordo con il Ministero dell'Interno, un protocollo d'intesa che controlli tutte le procedure, che vada verso la massima trasparenza e proceda insieme alla progettazione, onde fugare ogni eventuale dubbio o insinuazione verso tutta la classe dirigente politica casertana.

Aggiunge che non bisogna consentire di far politica a chi non conosce il territorio, a chi pensa di poter parlare del territorio basandosi solo ed esclusivamente su quelli che sono i verbali presso le Procure della Repubblica, perché la Provincia di Caserta non è solo quella.

Ritiene che sia importante unirsi, superando ognuno le proprie logiche partitiche, nell'interesse del territorio campano.

ESPOSITO, PD – Ricorda che l'Aeroporto di Grazzanise, già nel 2010 era citata come opera che si sarebbe dovuta realizzare con fondi già stanziati con l'impegno del Governo regionale e del Governo nazionale.

In seguito notizie non infondate hanno rivelato una posizione del Governo nazionale non tranquillizzante per cui molto si dovrà fare per far sì che le risorse arrivano realmente sull'Aeroporto di Grazzanise. E' evidente che per le risorse va fatto uno sforzo, data la situazione economica negativa sia della Regione Campania e sia dell'intero Paese, per andare al di là dei 50 milioni di euro che da soli non bastano onde evitare, come accaduto in altre circostanze, che vi sia sperpero di denaro pubblico su grandi opere iniziate e poi lasciate incompiute. Epilogo che non va consentito per l'Aeroporto di Grazzanise.

Ritiene che con quest'opera si sta parlando dello sviluppo di una Regione ove mancano risorse e lavoro far ripartire l'economia e il lavoro, ridare dignità alle persone ciò significa strappare i

giovani alla camorra che nella miseria cresce, specula e diventa sempre più forte.

Conclude affermando che tutti i giorni si testimonia, con comportamenti e impegno politico, di essere o no distanti dalla camorra e dall'illegalità. L'Aeroporto di Grazzanise lo si vuole con la forza, perché è un'opera strategica e perché non si teme di confrontarsi con i poteri negativi della camorra che devono restare fuori dalle Istituzioni.

GRIMALDI, per Caldoro Presidente – Afferma che, in merito alla questione Aeroporto di Grazzanise, la relazione dell'Assessore Sergio Vetrella ha fornito chiarezza sulla vicenda che al suo insediamento vi era solo un piccolo studio di fattibilità e non altro.

Ritiene evidente che da quello studio di fattibilità il Governo regionale abbia fatto un ulteriore passo in avanti stanziando 50 milioni euro per la progettazione, ma è altrettanto vero che a fronte di un miliardo circa di investimento esiste una reale difficoltà a reperire i fondi per realizzare un aeroporto così importante per la Regione Campania e per il Paese; opera fondamentale per la movimentazione delle merci, piattaforma logistica da e per i Paesi del Mediterraneo e dell'Oriente.

Afferma che il problema fondamentale riguarda il rapporto tra le Regioni del Mezzogiorno e il Governo nazionale, perché esiste un modo di fare che non le vede protagoniste rispetto al Governo nazionale, poiché esso si trova sbilanciato verso le esigenti richieste del Nord.

Sostiene che per tale motivo bisogna fare sistema, bisogna fare squadra evitando divisioni pericolose e sterili. Vi è l'esigenza che il Mezzogiorno e la classe dirigente si facciano sentire e si rendano presenti a Roma portando con forza e convinzione le proprie idee e le proprie ragioni, sostenendo che il Meridione, in termini di PIL, può avere una crescita e restituire al territorio risorse, spese ed economia, cosa che il Nord non riesce più a fare. Bisogna convincere che l'unica possibilità di crescita è nel Mezzogiorno d'Italia, a sostegno dell'assoluta

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****14 Febbraio 2012**

importanza che riveste la suindicata struttura per tutto il Paese.

Ritiene opportuno redigere una mozione dalla quale risulti che tutta la Regione Campania ritiene importante e prioritaria quest'opera e che ognuno si farà interprete presso i propri rappresentanti politici e all'interno dei partiti, sostenendo che è fondamentale avere le risorse e queste devono provenire dal Governo nazionale, poiché il Sud ha enormi potenzialità sulle quali bisogna investire.

Ricorda, infine, che la Politica deve gestire i processi e avere la capacità di decidere, altrimenti fallisce il suo ruolo.

Alle ore 15.16 assume la Presidenza il Presidente Paolo Romano.

FOGLIA, UDC – Sottolinea come il problema dell'aeroporto di Grazzanise non è un problema territoriale o provinciale, bensì è il problema di un atteggiamento che da 15 anni va affermandosi, è lo stesso atteggiamento della Lega, poiché vi è la convinzione che non è opportuno investire risorse nel Mezzogiorno perché sono terre di Camorra. Motivazioni queste strumentali che nascondono il vero problema: consentire o meno l'opportunità che il Mezzogiorno cresca.

Evidenzia, inoltre, che chi governa deve avere il coraggio di prendere delle decisioni a prescindere da quello che è l'ambiente e le deve assumere nella consapevolezza che quelle decisioni siano prese nell'interesse e per la crescita del territorio. Se poi vi è il problema della malavita a questo deve provvedere lo Stato. Non è ipotizzabile che non si realizzino opere pubbliche perché esiste la camorra. Le realtà malavitose vivono dove non c'è crescita e non vi è dubbio che infrastrutture di trasporto creano sviluppo e crescita ove sorgano. Sostiene che tutti hanno il dovere di fare la propria parte, creando le condizioni per cui vi sia sviluppo, affinché i giovani possano trovare lavoro nel Mezzogiorno.

Questo dovrebbe essere uno degli obiettivi fondamentali della politica, ecco perché tutti sono

d'accordo che si realizzi un aeroporto internazionale che colleghi il Mezzogiorno con le regioni avanzate d'Europa e permette di avere dei voli intercontinentali.

Afferma che per queste ragioni l'intero Consiglio regionale deve affermare che questa sia un'opera che possa creare sviluppo e dichiara di essere favorevole alla realizzazione dell'Aeroporto di Grazzanise.

PRESIDENTE – Dà la parola al Consigliere regionale, Gennaro Oliviero, che ha chiesto di intervenire, sull'ordine dei lavori.

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE – Invita i Consiglieri regionali a condividere all'unanimità la mozione presentata dal Gruppo Socialista e dal Gruppo Italia dei Valori.

PRESIDENTE - Sospende i lavori per 10 minuti per concordare il testo della mozione. .

La seduta sospesa alle ore 15.24 riprende alle ore 17.00.

PRESIDENTE – Concede la parola al Consigliere regionale, Gennaro Oliviero.

OLIVIERO, Presidente gruppo PSE – Letta la proposta non ancora firmata, ad iniziativa del Consigliere Gennaro Salvatore, esprime perplessità in merito allo stanziamento di somme rilevanti, da parte della Giunta regionale, affermate dall'Assessore ai Trasporti, Sergio Vetrella, che contrastano con quanto riportato nell'emendamento che recita: "...impegna la Giunta Regionale a chiedere al Governo di prevedere...". Costatato ciò, chiede che la mozione dal lui presenta sia posta al voto.

VETRELLA, Assessore ai Trasporti – A chiarimento ribadisce che nella delibera di Giunta è stata inserita la cifra di 50 milioni euro quale elemento per l'Intesa Generale Quadro che dovrà fare riscontro con la firma del Governo nazionale. Ritiene fondamentale la volontà di tutto il Consiglio Regionale a sostenere la richiesta del

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****14 Febbraio 2012**

Governo di procedere alla firma dell'Intesa Generale Quadro.

SALVATORE, Presidente gruppo per Caldoro Presidente – Dichiarò che la sospensione è stata utilizzata, per arrivare ad una determinazione unanime del Consiglio Regionale, in quanto non essendovi all'interno dell'Aula uno schieramento pro o contro Grazzanise, tutto il Consiglio Regionale è determinato nel volere la realizzazione di un Aeroporto internazionale in Campania.

Dichiara che essendo tutti consapevoli che non si tratta di un problema solo campano, ritiene sia ben chiarito il senso della delibera proposta dall'Assessore ai Trasporti che incontra l'accordo di tutti i Consiglieri. Per non vanificare l'unanimità raggiunta ritiene di non mettere ai voti la mozione di Consigliere regionale, Gennaro Oliviero, in caso di votazione propone la trasformazione della stessa in ordine del giorno.

LONARDO, UDEUR – Ritiene che per lo Scalo Aeroportuale di Grazzanise, tutti gli iter procedurali sono stati seguiti e che il documento dell'ENAC ha individuato in Grazzanise il sito idoneo alla realizzazione della struttura aeroportuale.

Propone di produrre una mozione condivisa da tutti per dare al Presidente della Giunta regionale, Stefano Caldoro, un documento forte da spendere nel momento in cui andrà a discuterne a livello nazionale.

GIORDANO, Presidente gruppo IDV – Ritiene che la mozione giunta in Aula di certo ha seguito tutte quelle che sono le procedure e va votata così come presentata.

CONSOLI, UDC – Rispetto a un argomento che riguarda lo sviluppo di un'intera Regione e di una politica di prospettiva, ritiene che non ci si debba lasciare vincolare a legami di maggioranza, ma si debba obbedire alle proprie convinzioni politiche e culturali, oltreché territoriali.

Fa notare che in tutti gli atti esistenti, vi è un protocollo d'intesa del 1999 che impegna i Ministeri dei Trasporti, della Difesa, del Tesoro, la Regione Campania, la Provincia di Caserta e il

Comune di Grazzanise per la costruzione di un Aeroporto internazionale, per lo Scalo portuale di Grazzanise.

Afferma che ora, come unico impegno occorre la dichiarazione esplicita di una volontà politica nel dichiarare l'insediamento aeroportuale priorità del Governo della Campania.

CAPUTO, PD – Manifesta perplessità in merito all'emendamento presentato per la modifica del Testo in discussione.

Ritiene che non solo tutti i documenti di programmazione individuano il Comune di Grazzanise, ma tutti gli organi e le istituzioni si sono pronunciati circa la necessità di localizzare in Grazzanise l'Aeroporto Internazionale Campano.

Rileva che in Consiglio sono presenti gli Amministratori della Provincia di Caserta che rappresentano tutte le forze politiche e sono in Aula per rafforzare una volontà netta, una volontà politica favorevole a che l'aeroporto si faccia a Grazzanise.

Chiede all'Assessore ai Trasporti, Sergio Vetrella, di continuare a svolgere ruolo di mediazione per i possibili miglioramenti che si possono apportare al testo e invita a firmare tutti insieme una mozione che stabilisca chiaramente e inequivocabilmente che l'aeroporto si debba realizzare a Grazzanise.

NUGNES, PDL – Ritiene incongruente che a una delibera di Giunta Regionale segua un emendamento che vada ad azzerare tutto e chiede spiegazioni sul perché quella delibera debba essere superata da un vago impegno che rimette tutto in discussione.

ESPOSITO, PD – Invita a essere determinati nell'affermare che l'Aeroporto internazionale si farà a Grazzanise, perché è fermo l'obiettivo di tutti di dare risposte ai territori e superare la crisi profonda e drammatica che in essa si vive. La volontà di quanto affermato è dimostrata dall'attenzione che vi è sulla questione.

Afferma che i sindaci e gli amministratori presenti in Aula desiderano una mozione unitaria

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Sommario****IX Legislatura****14 Febbraio 2012**

che contenga la decisione che l'Aeroporto si farà a Grazzanise.

RUSSO, Presidente gruppo PD – Dichiaro di non aver notato nella relazione dell'Assessore e nei successivi interventi un'esclusione di Grazzanise e non vi è mai stata una tale dichiarazione, anzi si è cercato di confermare la necessità di una infrastruttura indispensabile in un territorio abbastanza problematico.

Ritiene che l'Assessore ai Trasporti, Sergio Vetrella, abbia cercato in tutti i modi di dare le rassicurazioni indispensabili, ma se una parte considerevole della maggioranza non crede alle rassicurazioni e alla buona volontà dei rappresentanti di Governo, certamente l'opposizione presenterà una mozione.

MARRAZZO, IDV – Evidenzia che si sta parlando di un aeroporto internazionale a Grazzanise e si sta parlando di una scelta di grande respiro per l'intero Mezzogiorno. Investire in un'area definita critica e creare crescita sociale ed economica dove dalla miseria si foraggia la malavita è il miglior antidoto per stroncare le forze del malaffare e le attività a delinquere. Questo è dovere preminente di chi governa e amministra un territorio e ciò dovrebbe bastare a unire tutti in un medesimo intento. La convergenza decisionale del governo regionale è necessaria per non vanificare il lavoro fin qui svolto e, inoltre, rafforza il Presidente Caldoro nella discussione con il Governo Centrale di fronte alla storica difficoltà per il mezzogiorno di ottenere finanziamenti per progetti importanti finalizzati alle infrastrutture, definita questione meridionale.. Sottolinea, infine, come la localizzazione di Grazzanise per l'aeroporto internazionale è decisione assunta sin dall'epoca del Presidente Rastrelli con tutti i protocolli di intesa e costituisce volano per la economia dell'intero mezzogiorno.

PRESIDENTE – Dà la parola l'Assessore ai Trasporti, Sergio Vetrella, che ha chiesto di intervenire.

VETRELLA, Assessore ai Trasporti – Ritiene che per ottenere risultati bisogna mirare diritti

all'obiettivo, senza dispersioni: precisa perciò che quando si è parlato di progetto definitivo e della delibera di Giunta il finanziamento rientra nel Piano Sud, è evidente pertanto, che i fondi devono essere chiesti al Governo Nazionale data la dimensione dell'opera, anche perché è noto a tutti che la Regione Campania non ha tali disponibilità.

Sottolinea che, data rilevanza che l'opera rappresenta per il Meridione, la mancanza di condivisione in Aula può solo danneggiare il territorio e che la scelta di Grazzanise non è questione da decidere a livello locale bensì è derivata da uno studio del 2011 redatto dall'ENAC, ente che individua le posizioni strategiche per la realizzazione di tali opere e che interloquisce esclusivamente con il Governo Centrale. Da ultimo compendia che il Consiglio Regionale impegna la Giunta Regionale a chiedere al Governo nazionale di prevedere in Campania la realizzazione di un aeroporto internazionale da inserire nel piano per il Sud, tenendo conto dei tempi di realizzazione, preventivati in circa 15 anni, e delle opere di valorizzazione da completarsi entro lo stesso periodo.

SALVATORE, Presidente gruppo per Caldoro Presidente – Ringrazia l'Assessore Vetrella per le ulteriori delucidazioni che ha fornito all'Aula e conferma che questa importante infrastruttura si potrà realizzare a condizione che il Governo Nazionale la inserisca all'interno del Piano Sud.

Visto l'orario, chiede al Presidente di aggiornare la seduta e di rinviare la discussione.

PRESIDENTE – Dà la parola al Consigliere regionale, Nicola Caputo.

CAPUTO, PD – Ritiene di non essere d'accordo con la proposta di sospendere i lavori, considerato l'importanza dell'argomento.

Pertanto, chiede che venga convocata la Conferenza dei Capigruppo per stabilire il prosieguo dei lavori assembleari per la mattina seguente con l'iscrizione all'ordine del giorno la mozione presentata dall'opposizione.

11

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Sommario

IX Legislatura

14 Febbraio 2012

PRESIDENTE – Precisa che essendovi due le risoluzioni che porrà ai voti per prima la risoluzione del Consigliere regionale, Gennaro Oliviero.

Comunica che per la votazione della risoluzione Oliviero ha fatto richiesta di voto elettronico il Presidente del gruppo “Per Caldoro Presidente”, Gennaro Salvatore.

Pone in votazione con il sistema di voto elettronico la risoluzione del Consigliere regionale, Gennaro Oliviero e dopo le operazioni di voto ne comunica l’esito:

Presenti	21
Votanti	21

PRESIDENTE - Comunica che sono presenti in Aula 21 Consiglieri regionali e che, quindi, non vi è il numero legale per deliberare. Dichiarata, pertanto, sciolta l’Assemblea consiliare.

I lavori terminano alle ore 17.55.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrale

IX Legislatura

14 febbraio 2012

RESOCONTO INTEGRALE N. 06
DELLA SEDUTA DI
CONSIGLIO REGIONALE
DEL 14 FEBBRAIO 2012

Presidenza del Presidente Paolo Romano;
Indi del Vice Presidente Antonio Valiante;
Indi del Presidente Paolo Romano.

Indice degli argomenti trattati:

- **Approvazione del processo verbale della seduta precedente;**
- **Comunicazioni del Presidente;**
- **Comunicazioni del Governo regionale sullo stato di attuazione dello scalo aeroportuale nel Comune di Grazzanise (CE).**

Inizio lavori ore 13.30

PRESIDENTE - La seduta è aperta.

Approvazione del processo verbale della seduta precedente

PRESIDENTE - Passiamo al primo punto all'ordine del giorno.

La parola, sull'ordine dei lavori, al Consigliere Gabriele.

GABRIELE (PD) – Presidente la ringrazio per avermi dato la parola. Faccio una precisazione anche a nome del Consigliere Amato in merito all'approvazione del verbale della seduta precedente, in relazione al punto 4. Come ricordato nella precedente seduta del Consiglio, io stesso e il Consigliere Amato, il Gruppo del PD, dichiarammo di non aver partecipato all'Aula, pur essendo riportati tra i presenti nei verbali della votazione, allora, dichiariamo che il verbale della seduta precedente, ove dovesse contenere, come ci sembra, che la votazione si sia svolta in maniera

regolare, vorremmo fare qui dichiarazione, che viene citata nel verbale che, poi, verrà presentato nella prossima seduta, che noi non abbiamo partecipato onde poter, poi, in conseguenza, utilizzare tutti gli strumenti di nostra competenza per contestare l'avvenuta votazione.

PRESIDENTE - Mi sembra che la Giunta per il Regolamento abbia affrontato il problema e ritenuto valida la votazione, però, rimane a verbale la sua dichiarazione, poi, questo era il verbale della seduta precedente non dell'ultimo, comunque la dichiarazione rimane agli atti per l'approvazione del verbale di quella seduta a cui lei faceva riferimento.

Se l'Aula è d'accordo diamo per letto ed approvato il processo verbale della seduta del 30.12.2011.

Letto ed approvato

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE - Passiamo al secondo punto all'ordine del giorno.

Comunico che sono state presentate le seguenti proposte di legge:

“Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11 – legge per la dignità e la cittadinanza sociale attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328” (Reg. Gen. n.294)

Ad iniziativa dei Consiglieri componenti la VI Commissione Permanente primo firmatario il consigliere Ruggiero.

Assegnata alla VI Commissione Consiliare Permanente per l'esame ed alla I e II per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE - “Misure di solidarietà in favore delle persone affette da gioco d'azzardo patologico” (Reg. Gen. n.300)

Ad iniziativa dei Consiglieri Pica, Amato, De Flaviis, Sommesse e Schiano di Visconti

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****14 febbraio 2012**

Assegnata alla V Commissione Consiliare Permanente per l'esame ed alla II e VI per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE - "Norme in materia di utilizzo e attribuzione dei beni e delle aziende confiscate alla criminalità e incentivi allo sviluppo e dell'occupazione giovanile" (Reg. Gen. n.303)

Ad iniziativa del Consigliere Marciano

Assegnata alla III Commissione Consiliare Permanente per l'esame ed alla II Permanente, II Speciale e III Speciale per il parere.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE - "Norme per la regolarizzazione dei collaboratori dei consiglieri regionali" (Reg.Gen.n.309)

Ad iniziativa del Consigliere Aveta

Assegnata alla I Commissione Consiliare Permanente per l'esame.

Se non vi sono obiezioni così resta stabilito.

Così resta stabilito

PRESIDENTE - Comunico che le interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse al Presidente della Giunta ai sensi del comma 3 articolo 75 del Regolamento Interno.

Comunico inoltre che le risposte alle interrogazioni pervenute al Presidente del Consiglio sono pubblicate nel resoconto della seduta odierna e sono state trasmesse ai proponenti ai sensi del comma 3 dell'articolo 78 del Regolamento Interno.

Comunico, infine, che le mozioni a firma del Consigliere Eduardo Giordano, pervenute al

Presidente del Consiglio sono pubblicate in allegato al medesimo resoconto.

Il Segretario Generale dice che sull'approvazione dei verbali dobbiamo rettificare perché approviamo anche quello della seduta del 16 gennaio 2012.

Se l'Aula è d'accordo lo diamo per letto ed approvato.

Letto e approvato**Comunicazioni del Governo regionale sullo
stato di attuazione dello
scalo aeroportuale nel Comune di Grazzanise
(CE)**

PRESIDENTE - Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno.

La parola all'Assessore Vetrella.

VETRELLA, Assessore ai trasporti e alle attività produttive – Grazie Presidente!

Buongiorno Consiglieri! Per quanto riguarda l'argomento in discussione desidero partire innanzitutto da alcuni concetti che a volte mi rendo conto, per coloro che non sono tecnici, sfuggono completamente. Per prima cosa, per una valutazione relativamente all'Aeroporto di Grazzanise, bisogna porla nei termini di quanto tempo è necessario per realizzare un aeroporto di questa dimensione.

Per realizzare un aeroporto di questa dimensione, che nell'ordine di grandezza è il maggiore in Campania, chiunque pensa al discorso trasportistico e aereo nel meridione, in termini procedurali, quindi, si deve proiettare non a domani mattina, ma la prima valutazione che va fatta con serietà e onestà è proiettata a 15 – 20 anni, per quello che vogliamo sia il meridione da qui a 15 – 20 anni, non quello che vogliono gli altri, ma quello che desideriamo portare nel meridione; tutti riconoscono che questa realizzazione è alla base dello sviluppo dell'Italia, in quanto non c'è sviluppo dell'Italia senza sviluppo del Mezzogiorno.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****14 febbraio 2012**

Una volta che abbiamo detto questo come punto iniziale per capire di cosa stiamo parlando, dobbiamo andare a vedere qual è la situazione attuale relativamente all'evoluzione dell'aeronautica in corso. Mi permetto, in questo caso, di poterlo dire anche per la storia professionale che ho alle spalle, è un'evoluzione che va in due direzioni fondamentali; innanzitutto il grande salto tecnologico che è stato fatto negli anni ha portato che gli aerei, in termini di prestazioni, hanno aumentato le loro prestazioni diminuendo le masse strutturali, per cui si tende ad avere una maggiore capacità di passeggeri a bordo, quindi, se andiamo ad analizzare le caratteristiche dei velivoli, bisogna considerare che nel ciclo aeronautico un velivolo è collocato all'incirca ogni 15 anni. Ciò vuol dire che già da ora sappiamo abbastanza bene quali saranno i velivoli in dotazione da qui a 15 anni, perché è questo il ciclo evolutivo per quanto riguarda le capacità degli aerei di questo livello; gli aerei stanno evolvendosi sulle rotte minori con una capacità che da circa 100 posti arriva a circa 200.

Nel caso specifico del B757 e dell'A310 andiamo da una capacità di 200 posti ad una capacità di 250 posti, stiamo parlando, però, dei volumi relativi alle rotte minori.

Una simile tendenza si ha anche per gli aerei a lunga distanza, parliamo del B767, l'A330 e l'A340 con capacità intorno ai 300 posti, che vanno in direzioni, attraverso evoluzioni negli anni in crescendo, fino ad arrivare all'A380 con ben 555 posti.

Il primo concetto fondamentale, penso innegabile da chiunque conosca questo settore, è che da qua all'evoluzione fra 15 anni, ci stiamo ponendo verso una visione di un Mezzogiorno che deve essersi sviluppato maggiormente, perché altrimenti l'Italia non si svilupperà. Secondo punto: abbiamo a che fare con dei velivoli che sono di capienza, in termini di passeggeri, quindi, anche di merci – per quanto dirò dopo – estremamente in crescita. E' chiaro che da un punto di vista dell'aeroporto, alcuni dimenticano il discorso che l'Aeroporto non è valutabile in termini di milioni di passeggeri,

l'Aeroporto va valutato in base all'infrastruttura dell'Aeroporto, ovverosia, al momento che andate a considerare determinati aerei, questi aerei hanno una distanza tra le ruote, e il numero delle ruote dipende dal carico, quindi, andiamo ad aeroporti che andando fino al livello F, vanno in termini di pista, in dimensione di pista e in dimensione della cosiddetta taxi way, quella sulla quale si muovono per poter atterrare e decollare dalla pista. Ci sono delle dimensioni delle piste, legate alla specifica tipologia dell'aereo, quindi, ci sono due elementi da tenere in conto da qua a quindici anni: gli aerei stanno crescendo in termini di numero di passeggeri e di carico di merci, gli aerei crescono in dimensione anche in termini di quello che è il discorso distanza intercarrello, come numero di ruote, e ciò comporta dimensioni idonee delle piste delle taxi way; per darvi un'idea andiamo su dimensione di pista di 600 metri, andiamo a dimensione di taxi way di 300 metri, sto dando dei valori per darvi il quadro di un aeroporto di livello F.

Per illustrare l'attuale stato dei fatti avevo approntato una presentazione attraverso delle slide in quanto alcune cose solo vedendole si possono capire a pieno. Sulla situazione attuale non abbiamo chiacchiere di personaggi che non hanno competenza tecnica nel settore, ma abbiamo uno studio approfondito, che ora è pubblico, il quale è stato sviluppato dall'ENAC - che vorrei ricordare a tutti essere l'Ente Nazionale dell'Aviazione Civile - sulla base della quale l'evoluzione dell'aeroporto di Napoli è stimata in merito al numero di passeggeri per il 2020, per circa 10 milioni e mezzo, e per quanto riguarda le merci, allo stato attuale il movimento è di 3.600 e passa tonnellate.

Che cosa ci si dimentica da qui a 15 anni? Innanzitutto l'Aeroporto di Capodichino non è solo l'Aeroporto Civile di Capodichino, qualcuno dimentica che in termini di valutazione d'impatto ambientale e d'impatto di sicurezza del sistema, insistono sull'Aeroporto di Capodichino, l'Aeroporto Militare e l'Aviazione Generale; ovverosia, abbiamo un Aeroporto che oltre al suo

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****14 febbraio 2012**

carico relativamente alla parte passeggeri, gestisce anche la parte di trasporto militare e la cosiddetta aviazione generale, e per chi non lo sa voglio specificare che trattasi dell'aviazione privata, un po' quella del monomotore, bimotores, quattro posti, sei posti, da cui la definizione di aviazione generale. Tutto ciò vuol dire che queste tre cose insistono contemporaneamente su un aeroporto che è talmente conturbato che allo stato attuale non bisogna valutare il numero dei passeggeri, bensì quali sono le condizioni limite in termini di sviluppo dell'aeroporto stesso; non è plausibile fare un bel edificio e poi dire che il numero di parcheggi degli aerei, la dimensione della larghezza della pista o la larghezza della taxi way è insufficiente per poter gestire determinati traffici. A questo punto mi sembrerebbe che l'elemento fondamentale è che noi, per un fatto storico, abbiamo, come elemento fondamentale di un aeroporto che va verso i 10 milioni di passeggeri, la condizione di un aeroporto che non consente, sul territorio, alcuno sviluppo ulteriore perché è completamente immerso nella città, con tutti i problemi rilevanti che comunque ci sono, come dicevo prima, di sicurezza, di inquinamento dovuto ad un aeroporto che, ormai, è insito nella città.

Altro elemento fondamentale, da non dimenticare, è che quando si parla di aeroporti molti pensano solo al passeggero; da qui a 15 anni la mia visione è di non dover pensare solo ai passeggeri, dobbiamo pensare al discorso dello sviluppo del Mezzogiorno attraverso delle piattaforme di tipo logistico, con dei porti nel meridione che gestiscono traffici estremamente significativi, in grande crescita, per cui non bisogna pensare solo ai passeggeri, bisogna anche pensare che da qui a 15 anni, con quello che auspichiamo, come sviluppo del Mezzogiorno, abbiamo bisogno di un aeroporto che non sia un aeroporto passeggeri, ma sia un grande aeroporto commerciale, legato con linea veloce su ferro, con tutta la rete d'infrastruttura logistica che noi stiamo sviluppando con ingenti finanziamenti pubblici.

Nello studio dell'Enac, non lo dice Sergio Vetrella, lo dice l'Ente Nazionale, l'Aeroporto di Grazzanise, come ho avuto modo di dire più volte, è reputato indispensabile, ed attraverso lo studio dell'Enac non si vede altra alternativa se non l'area di Grazzanise e dell'Aeroporto di Grazzanise.

Devo dire, sinceramente, che sono stato estremamente e negativamente colpito dal fatto che dopo 20 – 30 anni – io forse stavo ancora a scuola – che si parla di Grazzanise, mi sarei aspettato di trovare uno stato di avanzamento significativo, invece ho trovato uno “studietto” poco significativo; inoltre mi sembra di ricordare di un documento, che risale al 2009, relativo ad un accordo con la Gesac.

Non entro nel merito di questo, perché non è il caso oggi di trattare questo argomento, ma sicuramente entro nel merito che l'Ente Nazionale Aviazione Civile, nell'anno 2011 ha certificato in uno studio che ha consegnato ufficialmente, non solo la problematica dei livelli di rischio dei diversi aeroporti, ma in più, ha messo in risalto che la rivoluzione del trasporto in Campania comporta, per tutta l'Italia, non solo per la Campania, ma per tutto il meridione e parte integrante dell'Italia, che l'unica possibilità di crescita, collocandoci da qui a 15 anni, è che si sviluppi l'Aeroporto di Grazzanise.

Nel caso specifico, la parola che viene utilizzata è che non solo lo studio dell'Enac considera prioritaria l'infrastruttura di Grazzanise, ma viene considerata strategica; a fronte di questo che cosa ha fatto la nuova Giunta? La nuova Giunta, nell'ambito del piano che abbiamo approvato nella delibera di Giunta proposta, quindi nella trattativa che abbiamo avuto nel 2011 con il Governo, per le varie opere che bisogna realizzare, ha cercato di dare una sferzata a questa inerzia del passato che abbiamo trovato, del non fare nulla di concreto, quindi, nella nostra delibera di Giunta abbiamo inserito il progetto nell'ambito della linea di massima priorità. Io questa cosa la sto seguendo con il Ministero, e con il Governo la firma

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****14 febbraio 2012**

dell'intesa del quadro generale; abbiamo inserito 50 milioni di euro con l'intendimento di pervenire fino al progetto definitivo per uscire dalle chiacchiere che sono state fatte fino ad oggi, e convertire il concetto dell'Aeroporto di Grazzanise nell'unico modo possibile per andare avanti: sviluppare quello che è il progetto di fattibilità, il progetto preliminare fino al progetto definitivo. Chiaramente nel caso questo avvenisse, per quanto riguarda la relativa concessione, ci saranno le condizioni per poter partire anche con una gara internazionale, o quantomeno questo è il mio personale punto di vista. A questo punto, quindi, penso che la risposta ad ogni problema non possa essere data con parole prive di sostegno tecnico alle spalle, in quanto non parliamo di un giochino per bambini ma di una grande opera sulla quale si basa una dimensione significativa non solo dello sviluppo della Campania ma, come dicevo prima, di tutto il Meridione ed in particolare di tutta l'Italia, in quanto è riconosciuto che lo sviluppo del Meridione si associa a quello che è lo sviluppo della nostra intera nazione. Quindi, spero vivamente che di conseguenza a questa mia presentazione si possa a breve informare il Consiglio che sulla base della nostra delibera di Giunta, sia seguita, da parte del Governo, la firma con la Regione Campania dell'Intesa Generale Quadro, la quale porrebbe le condizioni di base per partire con quel progetto che fino ad oggi nessuno ha avuto la determinazione di realizzare. Grazie.

PRESIDENTE – Ora c'è l'intervento del Consigliere Gennaro Oliviero, prego.

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE) – Grazie Presidente e grazie Assessore, lei stamattina con il suo intervento ci chiarirà un po' la posizione dell'Amministrazione Regionale riguardo la questione dell'Aeroporto di Grazzanise, visto che nei giorni scorsi c'è stata molta attenzione da parte delle popolazioni Casertane e anche di tutte le istituzioni, nonché di tanti colleghi Consiglieri Regionali in quanto alcune dichiarazioni apparse in articoli di giornale, andavano nella direzione opposta a quanto lei stamattina ha affermato in quest'aula. Riguardo, inoltre, agli ulteriori atti a

cui lei faceva riferimento, se può aiutare il fatto che alla fine di questa seduta il Consiglio Regionale voti un documento a sostegno della sua iniziativa, saremo felici e contenti di proporlo e di darle il supporto politico che credo lei abbia richiesto a quest'Aula e che quest'Aula non le farà mancare. Però con il mio intervento volevo anche un po' ripercorrere la storia della vicenda dell'Aeroporto. Lei faceva, giustamente, riferimento ai trent'anni che ha trascorso nell'attività che riguarda l'aeronautica, ma io ho anche fatto degli studi su una serie di articoli di giornale, iniziative, interventi che negli ultimi quarant'anni vi sono stati su questa vicenda. A margine della mozione presentata, dopo le tante parole ascoltate e lette in questi ultimi giorni, vorrei dare all'Aula questa ulteriore riflessione sull'intera vicenda: una lunga e tormentata situazione quella che siamo chiamati a discutere oggi, che con medesimo impegno rispetto a quarant'anni fa, noi socialisti portammo avanti con determinazione, forti della consapevolezza dell'importanza che riveste l'Aeroporto Civile di Grazzanise, non solo per il Comune interessato e per la Campania, ma per l'intero Meridione d'Italia. Mai come in questo periodo di forte congiuntura negativa, c'è bisogno di investimenti pubblici per ridare fiato ad un sistema produttivo prossimo al collasso. Lo impone non solo il senso di responsabilità di ognuno di noi, che dovrebbe essere proprio di quest'aula, ma anche le regole basilari della teoria economica che guarda con attenzione allo sviluppo di un intero comprensorio. Non è assolutamente un caso che in introduzione abbiamo fatto riferimento ad un quarantennio trascorso, unitamente all'insegna di vuote chiacchiere su buone intenzioni mai realizzate: è dell'anno 1972 uno studio di fattibilità dell'allora Onorevole Schiano, socialista, che individuava nell'area di Grazzanise la localizzazione ideale per un Aeroporto di importanza internazionale, che fosse "porta di entrata" della Campania e del Mezzogiorno per merci e passeggeri. Non fu un caso la scelta della Giunta Regionale di appoggiarsi, nel gennaio del 1992, alle strutture

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****14 febbraio 2012**

del locale Aeroporto militare per sopperire alle problematiche di Capodichino che necessitava di lavori urgenti. Stante la bontà e fattibilità dell'infrastruttura nel luglio del '99 – parliamo del secolo scorso – ormai il Ministero della Difesa, quello dei Trasporti, la Regione Campania, la Provincia di Caserta e il Comune di Grazzanise, ratificano un protocollo d'intesa per il disbrigo dell'istruttoria iniziale necessaria ad avviare il progetto. Solo il 18 novembre 2003 la discussione, con tutte le parti interessate del rapporto finale tecnico sull'Aeroporto di Grazzanise, ebbe uno sbocco concreto.

Al riguardo appare decisivo il parere emesso dall'Enac, la quale si dichiarò più che favorevole sull'utilità dell'opera. Significativi per l'Ente sono tre dati: l'impossibilità dello sviluppo dimensionale di Capodichino; la prossimità dell'area alla strategica rete viaria sia su gomma che su rotaia; ed un potenziale bacino d'utenza molto esteso, ovvero oltre alla Campania: il Molise, la Basilicata e il basso Lazio. Alla fine del novembre 2005 la Giunta Regionale delibera sulla coerenza del programma aeroportuale campano, con gli obiettivi programmatici regionali. Il fulcro di quanto progettato era proprio l'Aeroporto di Grazzanise, a conferma di ciò venne individuata l'entità dei finanziamenti necessari per realizzare l'opera e relative infrastrutture. La filiera produttiva sembrava essere impiantata, tanto che nel 2007 la Provincia di Caserta dispose uno studio di fattibilità per il collegamento ferroviario con l'Aeroporto. L'anno successivo lo stesso Ente stipula un protocollo d'intesa con la Regione e l'Anas per la realizzazione del tratto autostradale che raccordi, appunto, lo scalo con l'A1 e la strada Venusiana. Assessore Vetrella, ho visto il suo disappunto quando molti colleghi erano disattenti durante il suo intervento. Sembrerebbe che la storia stesse arrivando ad una felice conclusione, ma non è così: la Giunta Regionale di Centrodestra capeggiata dal Governatore Stefano Caldoro, ha pensato bene di bloccare tutto quanto posto in essere, una scelta non solo difficilmente condivisibile, ma che appare dettata da logiche

altrettanto difficilmente interpretabili. È nel lontano maggio del 2010 che il nuovo eletto Presidente della Giunta Regionale Onorevole Stefano Caldoro, ha espresso una posizione, a dir poco, enigmatica in merito alle sorti dell'Aeroporto di Grazzanise.

Le dichiarazioni rilasciate dal Presidente Caldoro, ancora Ministro del Governo Berlusconi, lasciavano tutti esterrefatti a partire dai Sindaci, il mondo della politica locale, il sindacato e numerose città del territorio casertano che in questi ultimi anni hanno contribuito, attraverso pubblicazioni e convegni, ad alimentare la speranza di rilancio e di sviluppo economico di "terra di Gomorra". Basti pensare che le ultime dieci campagne elettorali del Centrodestra sono state basate tutte sull'Aeroporto di Grazzanise.

Con la girandola degli ultimi Esecutivi nazionali fino ad arrivare al Piano Sud dell'Esecutivo di Monti, sono stati appostati solamente cinquanta milioni di euro da destinare al Mezzogiorno d'Italia, fondi che rispetto all'intero investimento risultano insufficienti. Vi è poi l'accordo che la Regione Campania ha da ratificare, e da qui spuntano nuove dichiarazioni del Presidente Caldoro – sommarie ed ambigue a mio modesto avviso – dichiarazioni che hanno spaventato non poco le comunità locali, i nostri primi concittadini. La vera politica deve saper fare un passo in avanti, abbandonare le cinghie delle appartenenze e ragionare una volta e per tutte su come ripartire da atti coraggiosi e concreti. Occorre costruire una speranza per il futuro delle nostre generazioni, una speranza che Grazzanise rappresenta non solo per la Provincia di Caserta, ma per l'intera Regione Campania e di un Mezzogiorno che negli ultimi venti anni, nei fatti più salienti, è stato cancellato dalla geografia politica ed istituzionale dei Governi nazionali. La proposta è da costruire assieme, a partire da questa sede sovrana del Consiglio Regionale della Campania, con il coinvolgimento attivo dei primi cittadini e delle realtà territoriali che essi amministrano.

L'Aeroporto di Grazzanise deve diventare il fulcro dello sviluppo di una rete di infrastrutture e di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****14 febbraio 2012**

trasporti di tutta l'area del Mediterraneo, di cui la Regione Campania è centro vitale. Signor Presidente, penso che alla fine di questa seduta io e il collega Giordano, ribadiamo che c'è la nostra mozione per la quale invitiamo il Consiglio a votare. Grazie.

PRESIDENTE – Ha chiesto di intervenire il Capogruppo del P.D.L. Martusciello. Prego.

MARTUSCIELLO (Presidente Gruppo PDL) – Io farò soltanto alcune brevissime considerazioni di natura politico – territoriale, lasciando poi ai Consiglieri Regionali Casertani ed ai Consiglieri Regionali esperti in materia di trasporti, le valutazioni sull'ottima relazione sviluppata dall'Assessore Vetrella. Debbo dire che il dibattito si è riaperto improvvisamente a seguito di una serie di interventi direi forse esagerati, inappropriati o fuori dalla linea del normale confronto politico: da una parte vi è chi ha immaginato - per cavalcare politicamente l'onda dell'eliminazione della popolazione casertana - di portare avanti l'idea che in qualche maniera Grazzanise fosse rimasta fuori dai grandi progetti, come se ci fosse stata la possibilità di inserirla all'interno di questo insieme. Anche questo, diciamocelo francamente, è uno sbaglio perché un amministratore locale deve avere la serenità e la capacità di informare sempre al meglio la propria popolazione; è molto facile rincorrere il consenso fatuo o momentaneo dando una informazione di parte. L'amministratore che invece governa in prospettiva, è quello che lavora seriamente, cercando probabilmente di limitare le dichiarazioni, limitare i tagli di nastro, limitare le presentazioni di libri. Questo è l'amministratore a cui noi sempre facciamo riferimento quando nominiamo un Sindaco o un Presidente di Provincia.

L'altra intuizione, dall'altra parte, è quella che in qualche maniera una parte dell'opinione pubblica porta avanti: il fronte del no.

Se oggi avessimo dovuto decidere se fare l'Aeroporto di Grazzanise o meno, sarebbe scattata una equazione davvero insostenibile;

poiché in quell'area della Provincia di Caserta dove insiste anche il territorio di Grazzanise, la malavita organizzata è estremamente violenta e penetrante nel tessuto della società, non è detto che in quella parte devono morire tutti ammazzati, non c'è possibilità di sviluppo, non è possibile immaginare una via diversa. Premesso che Grazzanise quando sarà realizzata l'opera, non sarà lo scalo di Caserta, qui non stiamo discutendo dello scalo Provincia di Frosinone o di Sibari, ma stiamo discutendo di un Aeroporto internazionale che svolgerà la funzione di primo Aeroporto della Campania, quindi l'allocatione nel territorio casertano è un'utilità che fu individuata dalla allora Giunta Rastrelli, allorquando la ricerca di una soluzione che sfrondasse il problema delle autorizzazioni e dei vincoli territoriali, individuò appunto un Aeroporto militare da dismettere.

Detto questo, faccio una riflessione all'Aula e ai Consiglieri Regionali: può mai questa Provincia portare sempre ed inevitabilmente una macchia, una sorta di colpa, di peccato originale da cui non si deve mai liberare? È mai possibile che ogni volta che discutiamo della Provincia di Caserta emerge che non si possono fare le cose perché c'è quel Parlamentare, perché c'è quel Sindaco, perché c'è quel soggetto politico, perché c'è una macchia indelebile sulla Provincia, che va lavata con una sorta di austerità, di quarantena in cui la Provincia stessa deve essere tenuta? Vedete, io spero che il dibattito su Grazzanise, il dibattito sulla Provincia di Caserta, in generale il dibattito sulla politica in Campania, riesca ad assumere i toni di un sereno confronto tra due motori di sviluppo. È indiscutibile che quando Caldoro e De Luca si sono candidati l'uno contro l'altro, avevano due motori di sviluppo, ed anche qui in Consiglio Regionale possiamo ritrovarci su alcune questioni, possiamo e dobbiamo dividerci su altre, però mi farebbe piacere che i dibattiti rimanessero nel solco della politica, nel solco del confronto, nel solco di quello che è utile alla comunità verso cui l'opera è indirizzata.

E allora ritenere che l'opera sia da cancellare, qualsiasi essa sia – perché oggi discutiamo di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****14 febbraio 2012**

Grazzanise, ma domani mattina potremmo discutere di una strada, di un ponte, di una via, di una piazza – ci troveremmo sempre ed inevitabilmente a dover porci la possibilità di dire: «Ma siamo sicuri che questa cosa non è contro il peccato originale che si porta dietro la Provincia di Caserta o quel territorio?». Questo Consiglio Regionale ha stanziato, nella scorsa Finanziaria, su iniziativa della Consigliera Nugnes, del Consigliere Polverino e poi seguito a ruota da tutti gli altri Consiglieri Regionali della Provincia di Caserta, una somma considerevole per la costruzione di una caserma dei Carabinieri a San Cipriano D'Aversa; soltanto il fatto che un emendamento avesse il nome di quel paese, fece nell'immediato sobbalzare alcuni Consiglieri Regionali che non avevano forse letto bene l'emendamento.

Ecco, noi dovremmo avere una capacità nell'attività che facciamo, nella testimonianza che portiamo nella nostra attività politica, ovvero la capacità di liberarci dai pre condizionamenti territoriali e dai luoghi comuni.

Se davvero immaginiamo una Regione che sia competitiva con il Nord, allora dobbiamo avere la capacità di elevare il tasso di produzione politica, il tasso di qualità come ha detto bene anche il Presidente Caldoro dei nostri parlamentari, dei nostri rappresentanti istituzionali.

Dovremmo avere la capacità di chiedere tutti insieme ai nostri parlamentari di abbracciare battaglie comuni per investire nella nostra Regione, e lo potremo fare se ci libereremo delle tante riserve mentali che ognuno di noi ha ogni qualvolta si trova a parlare delle province di questa Regione.

Ecco, nella relazione dell'Assessore Vetrella ho colto spunti illuminati che saranno ovviamente ripresi da tutti i Consiglieri Regionali.

Mi ha fatto rabbia, devo dirlo francamente, che il dibattito su Grazzanise sia stato alla fine inevitabilmente soltanto rivolto ad una specie di onta da lavare, quasi che poi ci fosse qualcuno che volesse cancellare l'Aeroporto non per motivi tecnici o strutturali o perché non fosse in

condizione di diventare il primo scalo della Campania, ma soltanto perché ubicato in una Provincia che alcuni hanno piacere a definire maledetta.

Mi farebbe piacere che dal dibattito di oggi, in qualche maniera, tutto il Consiglio Regionale acquisisse la consapevolezza che non è attribuendo ai singoli territori un peccato originale che faremo bene la nostra attività di Consiglieri Regionali.

PRESIDENTE – Grazie al Capogruppo Martusciello, la parola al Consigliere Giordano.

GIORDANO (Presidente Gruppo IDV) – Presidente, signori Consiglieri, la richiesta di parlare dell'Aeroporto di Grazzanise è nata soprattutto per chiarire quale fosse la posizione del Governo, e ritengo che in questo momento l'Assessore Vetrella, con la sua grande esperienza e grande professionalità, l'abbia espressa in maniera esauriente.

Ritengo che finalmente oggi, prendendo spunto da Grazzanise, si sia iniziato a parlare di prospettive future in ordine alle infrastrutture della Regione Campania e delle sue prospettive economiche. È ovvio che non possiamo pensare allo sviluppo economico della nostra Regione se non pensiamo prima ad un suo inquadramento nell'ambito di quello che è il mercato attuale, ovvero quello globale.

È anche chiaro che un Aeroporto non è un'opera che si costruisce in due giorni, è un'opera di prospettiva, un'opera che effettivamente è progettata da parecchio tempo ma che però ha la capacità di creare un futuro, e dare un grosso apporto a quello che può essere lo sviluppo economico dell'intera Campania e dell'intero Meridione. È importante verificare che nella prospettiva economica sia riportato che il trasporto per via area possa essere integrato in maniera armonica e funzionale con quello per via ferro, quello su gomme e ovviamente anche quello su mare.

Quando sento parlare di infrastrutture, anche se le persone possono essere di idee opposte, io spesso sono d'accordo perché bisogna migliorare ciò che c'è, e bisogna portare a termine ciò che è stato

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****14 febbraio 2012**

progettato. Se io sento parlare di migliorare le attività commerciali, del miglioramento delle attività portuali di Napoli, potenziando le vecchie ferrovie e riutilizzando caso mai l'interporto, io non posso essere altro che felice perché, ovviamente, questo significa collocare nuovamente la Regione Campania come ponte naturale verso l'Africa, ma soprattutto verso tutto il Mediterraneo, e ovviamente significa aumentare quella che è la mobilità del nostro territorio. Io ritengo che la mobilità intesa in senso lato e quindi le infrastrutture che mantengono la mobilità, debbano essere studiate e potenziate, perché solo così facendo può essere migliorato ciò che noi abbiamo di unico, e che ritengo che non ci può togliere nessuno, nel senso che noi abbiamo una serie di prodotti e una serie di manifatture e una serie di attività che penso siano uniche al mondo.

E' ovvio che se le nostre infrastrutture sono tali da poter trasportare tutto in tempo rapido, le nostre attività non possono far altro che giovare e quindi, tutto ciò non può far altro che avere il nostro consenso. Non voglio tediare ulteriormente, ma il riportare l'attenzione sul problema Grazzanise ha portato anche una vivacità di dibattito sui giornali regionali e nazionali.

Non posso tenere in secondo ordine che anche il Corriere della Sera questa stamattina portava due interventi di diversa opinione; nel suo intervento Sergio Rizzo pensa che l'aeroporto di Grazzanise sia un grosso spreco in quanto gravita in un territorio dove la criminalità organizzata pare essere maggiormente incidente, ricordo a me stesso che noi siamo famosi per il modello Caserta.

Spero che con questo intervento, il modello Caserta possa essere utilizzato come un termine di miglioramento, un intervento non inteso nel senso della lotta alla criminalità organizzata, ma soprattutto orientato ad un modello di sviluppo economico, in questo caso allo sviluppo della via aerea. Ovviamente penso che sia smentita qualunque ipotesi di spreco.

Riportandoci allo stesso giornale, nella pagina di economia vediamo come possano essere riportate

in maniera più corretta quelle che sono le strategie del futuro, del nostro trasporto aereo, sempre armonizzato con gli altri tipi di trasporti e quindi, sull'asse Napoli, Grazzanise, aeroporto di Pontecagnano, e le loro caratteristiche. Quindi, ecco che le prospettive che sono state indicate anche dall'Assessore Vetrella, trovano il loro conforto. Allora, io vi ringrazio per l'attenzione e sono contento che, comunque, quest'argomento e questa mozione ha riportato l'attenzione sul nostro territorio, e possiamo finalmente ricominciare a parlare di economia concreta e reale. Grazie.

**Alle ore 14.12 assume la Presidenza il Vice
Presidente Antonio Valiante**

PRESIDENTE – Grazie al Consigliere Giordano. La parola al consigliere Consoli. Prego

CONSOLI (UDC) – Oggi, finalmente ripariamo della questione dell'Aeroporto di Grazzanise, naturalmente questo fatto ci riempie di soddisfazione perché finalmente riportiamo all'attenzione del Consiglio Regionale, della pubblica opinione e dei media una questione che da più parti, in passato, è stata definita strategica per lo sviluppo della Provincia di Caserta e dell'intero mezzogiorno. Però, io ritengo che da questo Consiglio dovremmo uscire con l'affermazione non solamente di principi e intenzioni, ma dovremmo uscire con la precisa consapevolezza che una volontà politica, finalmente si consolida nel modo giusto, che l'Aeroporto di Grazzanise venga posto tra le vere priorità che questo Governo Regionale intende perseguire per il resto della legislatura senza perdita di tempo, perché quella di Grazzanise ormai è una storia infinita fatta di illusioni, disillusione e delusioni.

Non vorrei che possa diventare una storia di rabbia, perché io ero ragazzino, Assessore Vetrella, quando s'è cominciato a parlare di Grazzanise, ho i capelli bianchi, non vorrei che per un'altra generazione nel futuro si continuerà a parlare dell'Aeroporto di Grazzanise senza che

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****14 febbraio 2012**

questa installazione necessaria, a detta di tutti, possa vedere finalmente la luce.

L'excursus dell'aeroporto è stato fatto dall'Assessore Vetrella, si è intrattenuto anche il collega Olivieri e se n'è incominciato a parlare dal 1996 con la Giunta Rastrelli, poi si è passati alla Giunta Bassolino che ha riaffermato la necessità della localizzazione aeroportuale a Grazzanise, e devo dire che l'area configurata è la più idonea, credo, per ospitare un aeroporto internazionale per passeggeri e per merci, visti i collegamenti con Napoli, quelli autostradali e i collegamenti con il trasporto su ferro. Però, a fronte di tutte queste enunciazioni di progetti di fattibilità, mi dispiace Assessore Vetrella, che io devo per forza addentrarmi nella storia dell'aeroporto. La Regione ha un piano territoriale regionale, la legge Regionale 13 dell'Ottobre del 2008, secondo i dettami dell'articolo 2 comma 1, rappresenta il quadro di riferimento unitario per tutti i livelli della pianificazione Regionale e territoriale, e va assunto quale documento di base per la territorialità della programmazione socio economica regionale, nonché delle linee strategiche ed economiche adottate dal documento strategico Regionale e degli altri documenti; per i campi territoriali complessi, il primo è Grazzanise, Aeroporto di Grazzanise, aeroporto di Capua, collegamento Capua - asse di supporto.

La localizzazione dell'aeroporto, nelle indicazioni del piano, è prevista nei territori del Comune di Grazzanise e Cancellò Amone, adiacente alla strada statale 264 del basso Volturno e la Via Santa Maria a Cubito, in corrispondenza dell'esistente aeroporto militare. La tipologia funzionale programmata è quella di un aeroporto civile attrezzato, per ospitare merci e passeggeri su rotte nazionali, internazionali di tipo Charter e Low Cost. Occorre realizzare una pista di dimensione e importanza riguardevole per il traffico civile, un terminal passeggeri, un terminal merci, aree di parcheggio per gli addetti e utenti, per le attività industriali collegate alla manutenzione degli aerei e quant'altro. Nella programmazione Regionale dei fondi Europei

2007-2013, il tema dell'aeroporto di Grazzanise è inquadrato nell'asse 4 accessibilità e trasporti, che ha come obbiettivi strategici i due macro livelli territoriali che assicurano piena operabilità nel settore dei trasporti, fra sistemi e servizi nazionale e regionali, l'inserimento e la valorizzazione del territorio regionale e del soddisfacimento delle esigenze di mobilità a scala regionale. Io potrei andare avanti su questa strada e fare la storia completa, perché la documentazione è precisa e stringente anno per anno, però voglio risparmiare ai colleghi questa enunciazione che potrebbe sembrare, a questo punto, sterile, ma voglio rappresentare la necessità di uscire veramente dalle semplici enunciazioni ed avviarci sulla strada di una fattibilità vera, in quanto noi siamo in una situazione per la quale c'è da sconfiggere un disegno che è anche nazionale, che fino ad oggi ha penalizzato i trasporti del Sud e del Mezzogiorno. Noi assistiamo ad un paradosso e ad una anomalia per la quale una merce che deve arrivare a Palermo e passa da Napoli, deve andare prima a Malpensa per poi raggiungere Palermo.

Voglio dire che questa non è un'esasperazione del problema, non è una provocazione dialettica, è proprio la realtà vera. In una Regione come la nostra, che è la porta di entrata del Mediterraneo e l'ha detto il Presidente Caldoro, ci si deve aprire ai mercati europei e del Mediterraneo centrale attraverso investimenti che vanno fatti nell'ambito dei trasporti e della mobilità aeroportuale in particolare, tenendo conto che Napoli è la sede del porto commerciale principale nell'ambito del Mediterraneo. Voglio dire che rispetto a tutto, questo noi dobbiamo immaginare uno sviluppo diverso. La Regione Campania deve appropriarsi di questo ruolo, del ruolo di essere Regione guida del Mezzogiorno e del Mediterraneo centrale. Una politica dei trasporti che permette di movimentare in modo fulminante e razionale le merci ed i passeggeri, è la prima priorità per promuovere lo sviluppo del nostro territorio. Io credo che non abbia un grande senso attardarci nel magnificare progetti fognari come quello della bandiera blu, che pure è necessario, però alla fine non è un

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****14 febbraio 2012**

progetto di sviluppo, ma è un progetto di risanamento. Se poi non mettiamo in campo le energie giuste per promuovere un'adeguata politica di incremento del territorio, di incremento del turismo del nostro territorio, di risanamento ambientale attraverso un insediamento come quello aeroportuale di Grazzanise e la valorizzazione dell'interporto Maddaloni Marcianise Nola, io non immagino una costruzione del futuro per le nostre nuove generazioni, che prescindano da questo tipo di politica. Io credo, e l'ho detto altre volte in quest'aula, che il territorio che rappresento, necessita e ha bisogno di una maggiore e più costante attenzione da parte di questo Governo, fino ad oggi quest'attenzione a parer mio è stata oltre modo carente. Io non riesco ad individuare quale sia la volontà per la Provincia di Caserta che prevale rispetto alla volontà di realizzare un'opera come quella dell'aeroporto di Grazzanise, per quale motivo non si riesca a mettere in moto un circuito economico che se governato bene e se controllato adeguatamente, non può che determinare investimenti, occupazioni, la messa in moto di un circuito di sviluppo virtuoso che crei, attraverso l'occupazione, la marginalizzazione di quelle attività non troppo trasparenti che fanno e creano mano d'opera per la criminalità organizzata. Se si ha un progetto per il territorio e la politica riesce ad occupare il territorio allora, voglio dire, anche la legalità vince. Se la politica abbandona il territorio, allora non ci sono speranze che l'ordine e la legalità prevalgano democraticamente nel Mezzogiorno d'Italia. Eppure, rispetto a questi ritardi è inspiegabile come mai non si prenda atto che per Grazzanise, per il passato, la scelta è stata giudicata strategica, e ancora oggi, dalle parole dell'Assessore, apprendiamo che la scelta è ancora strategica, e non può essere diversamente, perché gli scenari socio economici non sono cambiati rispetto a questo tipo di scelta; ma la crisi economica attuale, per essere superata, necessita di scelte coraggiose in grado di innescare un processo vero di crescita. Io credo che sia arrivato il momento di assumere

posizioni chiare, inequivocabili per quanto riguarda questa vicenda. Il Governo regionale deve dire chiaramente se vuole l'aeroporto di Grazzanise, e credo che sia arrivato il momento che questo Governo eserciti nei confronti del Governo nazionale le pressioni più adeguate al che parta un segnale definitivo della volontà politica chiara, di mettere mano alle questioni del Mezzogiorno ed in particolare alla questione della quale ci stiamo occupando questa mattina. Siamo di fronte ad un disegno della Lega di dividere l'Italia, anche attraverso una politica di trasporti, e privilegiando l'asse della Malpensa si tende ad escludere il Mezzogiorno dal passaggio delle merci e dei passeggeri.

L'esempio che vi ho fatto prima della mobilità anomala rispetto alle merci del Nord è un esempio calzante, non è possibile che una merce che parte dal Sud per arrivare al centro dell'Europa o nel Mediterraneo, impieghi il doppio del tempo di una merce che viene movimentata da un'altra parte del territorio nazionale. Io credo che oggi siamo nella condizione di poterlo fare perché con questo Governo abbiamo riscoperto lo spirito nazionale del Governo della cosa pubblica.

Caro Assessore Vetrella, noi dobbiamo andare avanti con la linea che questo Governo ha intrapreso, dobbiamo trovare il coraggio di condurre fino in fondo una grande e nobile battaglia per la Campania per essere autentici costruttori di speranza in una terra che è ferita da tante e gravissime emergenze, e per fare in modo che un'altra generazione non venga, per l'ennesima volta, mortificata e derubata di un futuro possibile.

Facciamo in modo che per i nostri giovani non dobbiamo dire "E' troppo tardi", e allora l'aeroporto di Grazzanise è una delle occasioni che non dobbiamo perdere, e dobbiamo sconfiggere anche quel tipo di articolo che questa mattina era sulla prima pagina del Corriere della Sera, il quale tende a criminalizzare il nostro territorio, il Mezzogiorno d'Italia, per privilegiare quel disegno che noi dobbiamo sconfiggere in tutti i modi. Allora, se questa volontà politica esiste, se è vero

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****14 febbraio 2012**

com'è vero che questa volontà è stata riaffermata nelle varie Giunte, da Rastrelli in poi, se è vero che esistono tutti i requisiti per definire strategico l'insediamento aeroportuale di Grazzanise, allora usciamo da questo Consiglio Regionale con un segnale chiaro e preciso affinché l'aeroporto di Grazzanise sia fissato come prima priorità di impegno del Governo Regionale.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Consoli. La parola al Consigliere Caputo.

CAPUTO (PD) – Grazie Presiedente e grazie Assessore Vetrella. Finalmente un pò di chiarezza su Grazzanise.

Non avevo dubbi circa l'indispensabilità di questa opera infrastrutturale, non per la Provincia di Caserta, per la verità, ma per l'intera Campania, come lei stesso ha detto. Mi congratulo anche per l'efficacia della relazione.

Sinceramente non comprendo il motivo, il tanto clamore delle ultime settimane. Le dico, sinceramente, che sono stato più volte compulsato ad intervenire in quanto, rappresentante di una forza politica di opposizione e di Caserta, mi si diceva: "Ma come non intervieni su Gazzanise?". Non sono intervenuto perché ritenevo che non ci fossero elementi nuovi, così come lei stesso ha rappresentato oggi.

L'Aeroporto di Gazzanise si deve fare e si farà, certo gli ultimi accadimenti, dal punto di vista della finanza pubblica, rallenteranno un po' il corso, ma penso che con la determinazione di tutto il Consiglio e della Giunta regionale innanzitutto, potremmo creare le condizioni affinché l'Aeroporto si realizzi nel più breve tempo possibile.

Da oggi è chiaro che finalmente c'è un player, c'è qualcuno che decide veramente in Regione Campania e questo player è la Regione Campania, quindi, bando alle polemiche sterili ed alle strumentalizzazioni che spesso, un po' per mestiere, le diverse parti politiche fanno parlandosi addosso. Parliamo di cose concrete.

Il sistema aeroportuale campano, come lei stesso ha enunciato, è un sistema che prevede tre aeroporti: 1) Capodichino che dovrà svolgere

funzioni di servizio, da qui a breve, essenzialmente per la città di Napoli, un City Airport in sostanza;

2) l'Aeroporto di Pontecagnano che dovrà servire, in particolare, almeno per quello che penso, l'area della Costiera Amalfitana e Sorrentina, un po' dedicato alle compagnie Low Cost e poi, finalmente un grande Aeroporto Internazionale, un grande HUB che possa rappresentare il link della Campania e del meridione con il mondo intero e non solo per i passeggeri, ma come lei stesso diceva, anche e soprattutto per le merci.

Qualche settimana fa sono stato in visita al Cira che lei conosce bene per le sue pregresse esperienze, lì ho avuto modo anche di confrontarmi con tecnici che sanno effettivamente qual è l'evoluzione del sistema aereo dei prossimi anni.

Non penso che possiamo immaginare un sistema aeroportuale basato su Capodichino, con una pista così piccola, soprattutto con impossibilità di viaggiare, di atterrare e decollare. L'aeroporto di Grazzanise è, quindi, indispensabile.

Però – e qui vengo un po' all'aspetto critico di tutta la procedura – c'è un grande controsenso in tutta questa storia, lei lo ha detto tra le righe, quando ha detto che c'è una convenzione con la Gesac sulla quale torneremo nelle sedi opportune.

Il vero problema dell'Aeroporto di Grazzanise è stato l'affidamento alla Gesac della progettualità e della gestione dell'Aeroporto di Capodichino, è chiaro che una società che deve fare profitti a Napoli e a Napoli – Capodichino, prima di tutto massimizza i propri profitti a Capodichino, e poi penserà di realizzare uno scalo aeroportuale a Grazzanise, quindi, Assessore, la prego di intervenire in questo senso: La Regione Campania si appropri delle proprie prerogative progettuali, Grazzanise è un'opera infrastrutturale importante per la Regione, non per la Provincia di Caserta, è anche un po' retorico pensare sempre che Caserta è un'area bistrattata per i vari problemi che ha e che per questo merita un'infrastruttura per lo sviluppo del territorio. Non è questo! La Campania ha bisogno di un'infrastruttura importante, di un aeroporto importante per collegarsi con il mondo e

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****14 febbraio 2012**

anche per far rivivere a Napoli e alla Campania il ruolo di guida per l'intero Mezzogiorno. Facciamo chiarezza anche su questi studi che si fanno, commissionati e pagati, non si sa da chi e con quali soldi, mi riferisco allo studio della Gesac, che riporta la vita utile di Capodichino al 2043. Io immagino uno sviluppo della mobilità aerea consistente nei prossimi 20 anni ed è complicato immaginare ancora Capodichino come player fondamentale in un mercato globale. Questa ultima riflessione mi viene dalla lettura di alcuni giornali di stamattina, in cui si fa riferimento ad uno studio del Politecnico di Milano ma, a parte la strana coincidenza dell'articolo apparso oggi sui giornali, mi chiedo: "Questo Politecnico di Milano come mai non ha pensato alle grandi incongruenze che ha determinato l'Aeroporto di Malpensa? Un aeroporto che è chiuso decine di giorni all'anno per le cattive condizioni climatiche, condizioni che erano conosciute sulla base di statistiche decennali?". Siamo veramente alla farsa! Pensiamo alle cose nostre, la Regione Campania e il meridione hanno bisogno di sviluppo e l'Aeroporto di Grazzanise sicuramente può rappresentare il perno principale di questo futuro sviluppo.

Caro Assessore, lei diceva che è un'opera che si può realizzare in almeno 15 anni, però, facciamo in modo che questi 15 anni inizino da subito perché, altrimenti, saranno 30 – 40. Ne sono già trascorsi 30! La preghiera che le faccio è essenzialmente questa: "teniamo alta l'attenzione su un tema così importante e vedrà che l'intero Consiglio regionale sarà dalla sua parte". Grazie!

PRESIDENTE – La parola alla Consigliera Nuges.

NUGNES (PDL) – Presidente prendo la parola partendo da posizioni un po' contrastanti. Me la sarei voluta evitare, perché sull'Aeroporto di Grazzanise, nell'ultimo mese se ne sono lette troppe e soprattutto un po' la rincorsa di tutti i politici che sono attenti su questo argomento, immaginando di prendersi la bandiera di chi era più bravo rispetto ad un altro, su un argomento che, invece, mi sembra, da quello che è venuto

fuori da quella che è la relazione del Governo della Regione, in effetti era nell'intenzione un po' di tutta la politica e, quindi, anche l'opposizione.

Tutto nasce – questo ce lo dobbiamo dire in Aula, poi spiego perché faccio questa piccola cronistoria – da un semplice articolo di giornale in cui il Presidente Caldoro non dice alla Regione Campania che l'Aeroporto di Grazzanise non si farà, ma dice semplicemente che c'è un piccolo problema: "Non ci sono i soldi!".

Apprezzo il senso di responsabilità dell'onorevole Caputo quando dice che è un momento difficile, che dobbiamo fare i conti con il fatto che ci potrà essere qualche ritardo, quindi, si riallaccia a quel semplice articolo che esce fuori dai giornali.

Si accende una polemica che sta nei giochi della politica, la politica deve farle queste polemiche, è giusto che i Sindaci si sentano chiaramente sottratti di una cosa che pensavano fosse lì lì per iniziare, inizia anche una piccola polemica da parte dei Consiglieri regionali, a volte anche dei Deputati, interrogazioni a Roma, interrogazioni al Consiglio regionale.

Tutto sta nelle regole della politica, legittime, scontri legittimi, però, oggi leggiamo il Corriere della Sera e mi convinco che su questi argomenti, quando si fa meno demagogia, meno rincorsa per prendersi il pizzico di visibilità sui giornalini di Provincia e regionali, immagino che faccia bene alla Regione Campania, perché se apprendo dal Corriere della Sera – non del Mezzogiorno che fa un plauso al Governo Caldoro e a tutti gli interventi, anche presentati dall'opposizione – alla pagina nazionale, addirittura cita un piccolo trafiletto della prima pagina del giornale nazionale, significa che le mie preoccupazioni diventano legittime, diventano preoccupazioni di una persona che fa politica e che vive il territorio di Caserta, con tutte le sue problematiche, preoccupazioni che poi mi danno ragione perché leggo che tutti gli Onorevoli deputati, Senatori, Consiglieri regionali, i Sindaci -centro destra e centro sinistra – che si esprimono, diventano parte di un disegno criminoso, ci siamo fatti un summit della camorra

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrare****IX Legislatura****14 febbraio 2012**

e Saviano ha detto che perciò vogliamo l'Aeroporto di Grazzanise.

L'invito che non faccio solo all'Aula, ma che faccio soprattutto a me stessa e che faccio soprattutto a tutti coloro che scrivono sui giornali e che hanno la fortuna che quando si esprimono gli danno le pagine nazionali a differenza di noi umili politici di provincia che non ci danno lo stesso spazio, l'invito che devo fare a tutti è di andare cauti su questi tipi di affermazione perché quando si parla dell'Aeroporto di Grazzanise, mi sarei aspettata da chi fa la professionista dell'antimafia per mestiere e non sta in prima linea, in trincea, a fare le lotte e cercare di tamponare questo fenomeno per evitare le infiltrazioni nell'ambito dell'attività politica e, quindi, di gestione, io quello che mi sarei aspettato da loro dice: "Caserta finalmente ha una grande opportunità!" - mi sarei aspettato questo da Saviano - "perché nella Provincia di Caserta se continuiamo a desertificarla da interventi di sviluppo economico, creiamo manodopera per la camorra" perché questa è la verità, la camorra intanto cresce e si militarizza sui nostri territori perché c'è manodopera dei poveri giovani che non trovano occupazione, chi ha la forza e chi ha il sostegno familiare emigra al nord, chi non ce l'ha va dal camorrista o per chiedere un lavoro legittimo, non va nemmeno più dal politico, va direttamente dal camorrista dice: "Vi prego, mi trovate un lavoro, pur legittimo?" oppure chiede al camorrista di essere affiliato perché dice: "Almeno porto la spesa a casa e faccio mangiare la mia famiglia" quindi se Saviano invece di scrivere che siamo tutti camorristi in quanto vogliamo l'Aeroporto di Grazzanise, dicesse: "Desertifichiamo completamente Caserta, buttiamoci il sale sopra, non ha motivo di esistere questa Provincia, è tutta gentaglia!" così diamo alla camorra esattamente, addirittura un sito su cui espletare la sua attività liberamente, gli diamo la Partiva IVA e gli facciamo pagare le tasse. Questo, probabilmente Saviano avrebbe dovuto dire, non darci lezioni di questa portata e far diventare un intervento che può dare riscatto - chiedo scusa, non è una

questione demagogica - perché la Provincia di Caserta se vogliono che io debba cambiare, prima di tutto tessera del partito e poi debba cambiare, probabilmente residenza, per dare la prova a qualcuno che vive a Roma in grazia di Dio e, probabilmente, non vive le nostre problematiche, me lo dicano, io mi trasferisco a Roma, a Milano, decidano loro dove debbo andare a vivere, ma mi pesa terribilmente far immaginare che i Sindaci che fanno le loro battaglie, insieme ai Consiglieri regionali, insieme ai parlamentari, possano essere tutti tacciati di determinate forme di malavita, che non ci possono e non ci devono appartenere.

C'è una cosa che mi fa piacere lasciare agli atti di questo Consiglio regionale, perché la verità è che è tipico di quella cultura demonizzare forme ricattatrici di interlocutore, perché quello che si legge nella chiusura dell'articolo a pag. 11 del Corriere della Sera, quando dice: "L'accertamento al Presidente Caldoro è completo, resisterà il poverino!" chiaramente faccio l'inciso politico e su questo so che il Presidente Caldoro avrà la sensibilità, chiaramente, per fare un intervento che chiarisce che non è stato accerchiato né dalla camorra né dai consiglieri regionali né da alcuna forza strana o ambigua rispetto a questo argomento, ma quello che viene fuori è che il dubbio, che è una forma ricattatrice, di tutti gli interlocutori che cercano di dare una spinta di sviluppo economico per quella Provincia, da parte di chi si fa solo ed esclusivamente galoppino, un sentimento diffuso dell'anticamorra, un sentimento che ormai sta nei fatti che tutti vogliono combattere, si mettono davanti al carretto, lo tirano, si fanno la loro visibilità e diventa un modo per ricattare tutti quanti gli altri, perché quello che oggi voglio dire a quest'Aula - ringrazio per la presenza di tutti i Sindaci - è che dobbiamo stare attenti a non farci rompere tra di noi, il nostro progetto è univoco per la Provincia di Caserta. Se mi permettete, quest'Aula vi sta dando la prova che non è solo della Provincia di Caserta, è per tutti che l'aeroporto di Grazzanise deve diventare un volano per la nostra Provincia, per l'intera Regione, quindi, una caratterizzazione per l'intero

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****14 febbraio 2012**

Mezzogiorno. Non facciamoci usare! Se viene fuori il terrorismo psicologico che oggi leggo sui giornali, e se ci fanno intimorire, se ci fanno preoccupare che parlare di sviluppo della nostra città significa che ciascuno di noi ha parlato con il camorrista di turno, noi facciamo gioco – le dico assumendomi delle responsabilità – di chi non vuole quest'aeroporto.

Saviano mi deve venire a spiegare perché quest'aeroporto sta con la camorra e chi non lo vuole.

Napoli non sta con la camorra? Se a Napoli camorra non c'è, ho qualche dubbio leggendo gli atti dell'Antimafia. Ho qualche dubbio che a Napoli non ci sia!

Invito Saviano a venire a discutere su questo argomento, non da Roma o da New York, venga a discutere sul territorio, veniamo a confrontarci e ci spiegasse; la dietrologia la sappiamo fare tutti, come la fa lui la facciamo noi, ci venisse a spiegare chi non vuole l'aeroporto di Grazzanise, e a chi stanno facendo la cortesia di non volere l'aeroporto di Grazzanise che potrebbe, probabilmente, privilegiare qualcun altro.

Quel qualcun altro quale è la garanzia che non è espressione della camorra, Roberto Saviano? Non credo! Non credo che lui possa diventare fideiussore di chi viene espresso dalla camorra.

Se questa è la verità, apriamo una vertenza su quest'argomento, la dietrologia su questo argomento non si può, né, tanto meno, sulla pelle di chi vive quella Provincia né, tanto meno, su uno dei pochi interventi che da qua a 15 anni, a prescindere dall'alternanza del prossimo Governo di questa Regione, dovrà essere effettuato. E' l'intervento che deve fare il Governo della Regione, non bisogna dire: "No, si fa a prescindere"; mettiamo a disposizione tutto, si faccia un patto con il Ministero degli interni, una convenzione, un protocollo d'intesa che controlli tutte le procedure, che vada verso la massima trasparenza.

E' un fatto che va insieme alla progettazione che deve essere fatta, non possiamo immaginare, oggi,

di far capire che c'è qualcosa dietro a questa spinta di tutta la classe dirigente politica casertana.

Se è vero quello che dice il Presidente Caldoro rispetto alla debolezza della classe politica che ci rappresenta a Roma, non me ne voglia il Presidente, ma dopo quest'articolo sono seriamente preoccupata, dopo quest'articolo non saranno più solo i deputati a non avere la forza per poter parlare, ma sarà delegittimata l'intera classe politica campana, dal Consigliere regionale del PD al Consigliere regionale del PDL; probabilmente ci dovremo mettere un bavaglio, non potete più parlare e consentite di fare la politica a chi non conosce il territorio, a chi pensa di poter parlare del territorio solo ed esclusivamente su quelli che sono i verbali presso le Procure della Repubblica.

Nella Provincia di Caserta, se mi permette la Provincia di Napoli, non credo siamo solo quello. Questo, oggi, non lo possiamo far passare!

Quest'articolo, oggi, del Corriere della Sera, fa vedere tutta quanta la classe politica, trasversalmente, centro destra e centro sinistra, perché ci deve fare assumere la consapevolezza di quanto sia importante metterci insieme rispetto ad un argomento che interessa il nostro territorio, il territorio della Regione Campania.

Ringrazio l'Assessore Vetrella per aver chiarito e per aver tolto di mezzo tutte le polemiche nate su quest'argomento, sicuramente per notizie fuoriuscite mediaticamente e con inappropriata conoscenza. L'invito che faccio all'Aula, questo che rivolgo ai firmatari della mozione, è che oggi dobbiamo votare una mozione e su questo non si discute. Il Consiglio regionale tutto, con l'apporto del Governo deve votare una mozione, l'invito che faccio è di fare una mozione in cui vengano recepite anche tutte quante le nostre istanze, le nostre motivazioni, una mozione unica, concordata, per mettere a votazione nell'ambito dell'Aula. Grazie!

PRESIDENTE: Grazie Consiglieria Nugnes. Concedo la parola alla Consiglieria Esposito.

ESPOSITO (PD) – Questa mattina credo sia stata particolarmente utile innanzitutto per fare chiarezza sulla posizione del Governo e dell'intera

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****14 febbraio 2012**

Regione sull'Aeroporto di Grazzanise, e mi permetto di sottolineare che ve n'era bisogno. Se al di là delle strumentalizzazioni e della demagogia, perché non tutto si può ricondurre a questi due elementi, se un territorio – in particolare quello casertano – se tanti Sindaci del territorio casertano, se tanti soggetti interessati si muovono e si preoccupano perché vedono davanti a sé il rischio che un'opera strategica importante, significativa per lo sviluppo non soltanto della Provincia di Caserta ma della Campania, se vedono il rischio che venga scippata in qualche modo quest'opera di cui si discute da trent'anni, credo che ci sia ben ragione di preoccuparsi, di parlarne, di chiedere a voce alta che ciò non avvenga e quindi di chiedere chiarezza. Credo che sia importante averne discusso questa mattina in Consiglio Regionale, non solo per testimoniare ma per attestare con atti che la Regione Campania ritiene l'Aeroporto di Grazzanise un'opera strategica per lo sviluppo non solo della Provincia di Caserta ma come si diceva, dell'intera Regione. È bene che sia stata fatta chiarezza perché gli articoli di stampa che si sono susseguiti sono stati davvero tanti; ricordo che l'Aeroporto di Grazzanise nell'autunno del 2010 veniva già citato come un'opera che si sarebbe dovuta fare e che si sarebbe fatta, su cui c'erano gli stanziamenti e finanziamenti e c'era l'impegno del Governo Regionale e del Governo Nazionale. Dopodiché notizie non campate in aria hanno fatto venir fuori una posizione del Governo nazionale che non tranquillizza, e su cui credo la Regione abbia molto da attendersi per far sì che le risorse arrivino sull'Aeroporto di Grazzanise. Sono poi giunte le dichiarazioni del Presidente Caldoro – non secondarie su un'opera che in campagna elettorale era stata definita opera strategica e che si sarebbe fatta – e a fronte delle dichiarazioni del massimo esponente della nostra Regione, è legittimo che ci si preoccupi. È quindi bene che oggi si sia tenuto questo Consiglio Regionale, che abbiamo potuto ascoltare l'Assessore Vetrella ed i suoi impegni, riguardo l'Aeroporto di Grazzanise.

Sulle risorse va fatto, naturalmente, uno sforzo, la situazione economica attuale non solo della Regione Campania ma dell'intero nostro Paese è negativa, siamo in crisi profonda, quindi è complicato trovare risorse così significative per realizzare quest'opera, ma credo che uno sforzo vada fatto anche per riuscire ad andare al di là dei cinquanta milioni di euro a cui l'Assessore ha più volte fatto riferimento perché da soli non bastano. Difatti l'opera andrà realizzata nel corso di molti anni, ed avremo la necessità di dare segnali di concretezza, visto che esperienze passate, e non del tutto passate, ci dicono che in alcuni casi lo sperpero di denaro pubblico è avvenuto su grandi opere che poi sono rimaste ferme, perché non più volute, e il Ponte sullo Stretto di Messina è una di queste. Noi abbiamo fior di denari pubblici investiti, spesi e che ancora saranno utilizzati per un'opera che probabilmente non si farà mai, non possiamo consentire questo sull'Aeroporto di Grazzanise. È quindi bene che stamattina questo aspetto sia stato chiarito, ed è bene che il Consiglio abbia la possibilità, tutto quanto insieme, di dire che l'Aeroporto di Grazzanise si deve fare.

La discussione poi è mutata questa mattina, nel senso che un articolo di giornale – neppure mezza pagina, insomma – poche colonne di un articolo riportano alla ribalta nazionale la situazione della Provincia di Caserta.

Riguardo a Saviano devo dire una cosa: viene citato in questo articolo, non possiamo addossare a lui i mali della Camorra Casertana che esistono, sono reali e sono ancora attuali a prescindere dallo scrittore, né possiamo prendercela con chi questo nostro problema sempre vivo sulla pelle ce lo ricorda, né possiamo immaginare di fare la lotta alla camorra non parlando della camorra e della sua presenza qualche volta asfissiante nei nostri territori. Ho letto l'articolo di Rizzo questa mattina sul «Corriere della Sera», e trovo che sia innanzitutto impreciso ed ovviamente non ho difficoltà a dirlo; credo che noi, anzi, dobbiamo avere la forte capacità di esplicitarlo, perché Rizzo parte dal presupposto che l'Aeroporto di Grazzanise sia dettato dalla forza di una Provincia.

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****14 febbraio 2012**

AmMESSo che la Provincia di Caserta in questa Regione possa mai avere questa forza, visto che non io ma prima di me il collega Consoli ha ricordato a questo Consiglio che è una Provincia qualche volta dimenticata e, riprendendo le argomentazioni del Consigliere, non sempre tenuta nella giusta considerazione, noi dobbiamo dire che questa non è una azione della Provincia di Caserta che vuole l'Aeroporto provinciale; ci mancherebbe, sarebbe quasi ridicolo, così com'è, impostare il discorso in questa maniera, è una premessa assolutamente sbagliata. Noi parliamo di un Aeroporto internazionale strategico, definito tale non da noi poveri Consiglieri Regionali che siamo qui a lavorare in terra di camorra, ma tale definizione è a fronte degli studi del Politecnico di Milano, se non sbaglio, e da altri studi all'attenzione del Ministro Passera, che il Ministero sta prendendo in considerazione per stabilire quali siano gli Aeroporti strategici in Campania. Quindi non possiamo permettere che si dica che questo sia l'Aeroporto della Provincia di Caserta, e che questa lo vuole per poter godere di risorse economiche. Né possiamo permettere che si dica che non possiamo volerlo perché dietro ci potrebbe essere la camorra; dobbiamo dire a gran forza che la camorra dentro la Provincia di Caserta c'è, e non dobbiamo indignarci quando qualcuno ce lo ricorda perché è stramaledettamente vero, e perché è cronaca che fare politica nella Provincia di Caserta e nei suoi territori è cosa davvero complicata in quanto la camorra è forte, perché si infila, perché si insinua. Dobbiamo essere i primi a dirlo e a ricordarlo, anche tralasciando quando lo dicono gli altri, e mai ritenendo che quando ci viene ricordato questo sia offensivo per qualcuno, perché non lo è. Io che vengo dalla Provincia di Caserta, che vivo in quella Provincia, so che la stragrande maggioranza della popolazione casertana è gente perbene ed è gente che non ha niente a che fare con la camorra, e siamo noi che facciamo politica e rappresentiamo quelle terre a doverlo dire, a doverlo ribadire e ricordare. Dobbiamo però dire con la stessa forza che quella stessa gente perbene vive sotto il peso di una

camorra, e soffre nonostante i risultati che molte volte arrivano dalle Forze dell'Ordine e dalla Magistratura; vi sono ben altri livelli che devono intervenire, e la politica in questo deve fare la sua parte. Noi questo dobbiamo dire, ed io ci tengo ad esplicitarlo in quest'Aula, perché questo va detto ai cittadini campani e casertani, questo va detto al «Corriere della Sera» e a chi lo legge sia della Provincia di Caserta che a livello nazionale.

Dobbiamo dire a gran forza che non siamo qui a parlare di affari di camorra, ma siamo qui a parlare dello sviluppo di una Regione e di una Provincia che sono senza risorse e senza lavoro, che siamo qui a parlare di una Regione ed una Provincia che si sono visti sottrarre anche i finanziamenti come i fondi F.A.S. di cui invece abbiamo grande bisogno perché – in questo sono d'accordo con la collega Nuges – è facendo ripartire l'economia, il lavoro, e dando la dignità alle persone che riusciremo di più a strappare i giovani dalle grinfie della camorra, poiché nella miseria cresce, specula e diventa ancora più forte. Quindi anche su questo non ci facciamo tirare dentro tra chi è pro Saviano o contro Saviano, quasi dovessimo fare una distinzione, per cui c'è qualcuno che si sente di dover prendere le distanze. Noi testimoniamo tutti i giorni con i nostri comportamenti e con il nostro impegno nella politica, se siamo o no distanti dalla camorra e se vogliamo alzare un muro tra noi e l'illegalità, ed è così che dobbiamo testimoniare senza avere mai timore di parlarne. Quindi, forse questo articolo così fuorviante ci dà la possibilità di dire tutti quanti insieme che vogliamo l'Aeroporto di Grazzanise, lo vogliamo perché è un'opera strategica e perché non temiamo di confrontarci con i poteri negativi della camorra, che devono restare sempre fuori dalle porte delle istituzioni e – permettetemi di dire – possibilmente in galera.

PRESIDENTE – Grazie, Consigliere Esposito, la parola al Consigliere Grimaldi.

GRIMALDI (Caldoro Presidente) – Grazie Presidente, spero non sia un lapsus freudiano quello della collega Esposito quando diceva

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****14 febbraio 2012**

Capodichino piuttosto che Grazzanise, credo sia un lapsus linguae piuttosto che mentis.

PRESIDENTE – E' stato verbalizzato Grazzanise.

GRIMALDI (Caldoro Presidente) – Grazzanise, bene. Intervengo a dibattito ormai esaurito e consumato, sono emerse posizioni piuttosto che contraddistinte, univoche, posizioni che in qualche modo si rassomigliano circa l'idea di sviluppo della Provincia di Caserta, l'idea di sviluppo della Regione Campania, che come modello di sviluppo vogliamo mettere in campo soprattutto in riferimento al settore infrastrutturale.

Il dibattito, naturalmente, era ed è tutto incentrato sulla necessità, opportunità o meno di realizzare in Provincia di Caserta a Grazzanise l'Aeroporto internazionale, ed è un dibattito che nasce da alcune considerazioni soprattutto apparse sulla stampa negli ultimi giorni, ovvero su considerazioni secondo le quali, e per le quali, sono stato anche sollecitato da alcuni Sindaci che vedo in platea a partecipare a dibattiti sulla necessità di realizzare o meno l'Aeroporto di Grazzanise e soprattutto sul ruolo che la Regione deve avere rispetto al costruendo Aeroporto, cioè sulla necessità di realizzarlo, come realizzarlo, con quali fondi e se o meno la Regione ritenga quest'opera indispensabile, non solo per la Provincia di Caserta. Io sono cittadino casertano e vivo a ridosso di quei territori, ricordo che già da quando portavo i pantaloncini corti i nostri genitori erano pronti per andare a staccare i biglietti per i voli, quindi figuriamoci i nostri capelli bianchi rispetto alla relazione dell'Assessore.

Non solo, quindi, dobbiamo ragionare sull'opportunità che quei territori naturalmente abbiano uno sviluppo in termini occupazionali ed economici ritenendola quindi un'opera fondamentale per la nostra Provincia e per quel territorio, ma dobbiamo fare un discorso che si vada ad innescare naturalmente in un quadro più ampio e più generale che riguardi l'intera Regione Campania.

La relazione dell'Assessore è stata chiara, e voglio rispondere in qualche modo anche ad alcuni

Sindaci ed Assessori con i quali ci siamo sentiti telefonicamente, o ad alcuni giornalistici ai quali ho preferito non rilasciare interviste su quale sia l'idea.

Sfido chiunque in quest'aula e qualsiasi Consigliere Regionale, non solo casertano ma dell'intera Regione, ad essere contrario ad un'opera di questa importanza, in un momento così difficile per i nostri territori, per il Mezzogiorno d'Italia dove se c'è da recuperare un gap innanzitutto rispetto alle altre Regioni, è sicuramente quello infrastrutturale. Quindi, chi di noi può mai essere contrario ad un'opera del genere? A chi fa bene sventolare per primo la bandierina per dire: «Io ci sto» davanti a tutti, per dire: «Quest'opera bisogna farla»? Dobbiamo però fare chiarezza, ed a questo è servita la relazione dell'Assessore con cui ha detto che quando si è insediato ha trovato solo ed esclusivamente un piccolo studio di fattibilità, quindi non vi era nulla; da quello studio di fattibilità, da quei protocolli d'intesa firmati, di cui molti sono rimasti poi solo delle passerelle, si è fatto un ulteriore passo avanti. Ma non torniamo indietro, perché per il discorso ed il ragionamento che voglio fare non si deve fare lo scaricabarile, cercare di scaricare le responsabilità su chi è più bravo, sul primo della classe e su chi ha più colpe rispetto a ciò che non è stato fatto, e se sono trascorsi trent'anni, oggi il Governo è di chi era all'opposizione e quindi il Governo della Regione non poteva incidere nelle scelte.

Non è questo il discorso che intendo fare, al contrario mi sembra chiaro che il Governo Regionale abbia fatto un ulteriore passo avanti stanziando cinquanta milioni di euro per la progettazione, quindi c'è un discorso di partenza sul quale si può lavorare, ma mi è sembrato di capire che l'Assessore – mi corregga se sbaglio – ha parlato di un miliardo di euro circa di investimento.

Quindi va da sé che la Regione Campania, ma credo neanche tutte le Regioni del Mezzogiorno messe insieme – con le disponibilità economiche e con le grosse difficoltà che hanno – riuscirebbero a

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****14 febbraio 2012**

reperire le risorse necessarie per poter realizzare un Aeroporto così importante per la Regione Campania. Non ci ritorniamo, ma come hanno detto altri colleghi, per prima cosa serve per decongestionare Napoli che rimane come Aeroporto di città, quindi parliamo di un concetto diverso, ovvero la Porta per il Mediterraneo, ed anche una sorta di piattaforma logistica da e per i Paesi del Mediterraneo e dell'Oriente.

Si tratta quindi di un'opera fondamentale come Aeroporto internazionale, inteso anche come Aeroporto merci.

Non torniamo su queste cose, ma il problema oggi, cari colleghi, riguarda il rapporto tra le Regioni del Mezzogiorno d'Italia ed il Governo.

Mi dispiace che la collega Nugnes abbia probabilmente letto male le dichiarazioni di Caldoro, perché il Presidente ieri voleva dire proprio questo: non è la delegittimazione di una classe dirigente, non è la delegittimazione dei Senatori o dei Parlamentari della Repubblica di questo Mezzogiorno, è la delegittimazione, probabilmente, di un modo di fare che non ci vede protagonisti rispetto ad un Governo Nazionale che ieri con Tremonti ed ancora oggi con Monti si trova sbilanciato rispetto alle esigenze del Nord del Paese e non del Mezzogiorno d'Italia. Quando Caldoro diceva: «Bisogna fare sistema, bisogna fare squadra» intendeva dire quello che noi come Consiglieri Regionali e quindi come classe dirigente del Governo di questa Regione e di questo territorio abbiamo già fatto in molte occasioni. Posso ricordarlo al collega Topo che vedo qui in aula, come posso ricordarlo al collega Oliviero, o al collega Giordano, quindi mi riferisco all'opposizione: su temi fondamentali abbiamo fatto squadra, abbiamo fatto sistema, non abbiamo agitato la bandiera del primo della classe, né tantomeno abbiamo fatto la contrapposizione politica tra destra e sinistra, tra maggioranza e opposizione.

Abbiamo fatto sistema sui problemi seri, sulle riforme, abbiamo affrontato in questo modo l'ultima finanziaria con riforme che spesso sono anche dolorose da applicare, perché per il popolo è

difficile guardare al cambiamento; quando togli qualcosa a qualcuno c'è sempre una persona che dice che sei stato ingeneroso nel togliergli quella cosa, potevi toglierla a qualcun altro.

Su questo, come sulle riforme, abbiamo fatto squadra; abbiamo fatto squadra sull'idea di sviluppo con quelle poche risorse che avevamo, relativamente a cosa destinarle, e come spenderle.

La Regione e questa Assemblea legislativa è stata capace di fare questo, quando Caldoro diceva che è sbagliato, non si riferiva alla delegittimazione dei Parlamentari ma si riferiva al modo di fare, e su questo bisogna essere interpreti: partendo dal territorio, partendo dal basso, bisogna essere interpreti di questo nuovo modo di pensare perché vi è la necessità che il mezzogiorno e la classe dirigente faccia squadra, si faccia sentire verso Roma, non solo relativamente all'Aeroporto di Grazzanise perché è solo la punta di un iceberg, Grazzanise è l'emblema di un problema irrisolto, di un problema che ci portiamo avanti negli anni, è la punta di un iceberg di una serie di problemi che abbiamo in questa Regione e che ci porteremo avanti come Provincia di Caserta, come Provincia di Napoli, come Regione Campania, come Mezzogiorno d'Italia se non abbiamo una classe dirigente che vada a Roma a battere i pugni sul tavolo, a dire: «Ci siamo!» siamo gli unici che possiamo avere, in termini di Pil, una crescita, siamo gli unici che possono restituire, anche in termini di risorse spese, quindi, di economia sul territorio, quello che il nord non riesce più a fare, l'unica possibilità rimane qui.

Questo Consiglio deve concludersi con una mozione, perché abbiamo fatto un dibattito ed è giusto che dopo questo dibattito lasciamo un documento sul quale possiamo immaginare di lavorare, ma la scelta, cara amici, non è se la Regione Campania ritiene prioritaria quest'opera; la Regione Campania lo ritiene, lo ha detto l'Assessore, lo sapevamo già, non dovevamo fare questo dibattito, è giusto che lo abbiamo fatto perché abbiamo reso edotti un po' tutti noi, anche chi tra di noi poteva avere un dubbio rispetto al ruolo della Regione sull'Aeroporto di Grazzanise,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****14 febbraio 2012**

ma quello che è fondamentale è che ognuno di noi si faccia interprete presso i propri rappresentanti politici, all'interno dei partiti, si continui a discutere, si ritorni a discutere di quale deve essere il ruolo del Mezzogiorno d'Italia; su questo la Regione Campania è fondamentale, poi possiamo dividerci su se è necessario per la Provincia di Caserta – bandiera blu, se sono necessari i Pif della mela annurca, se sono necessari i Pirap, possiamo discutere su questo, capire se è meglio spendere risorse su questo o se investire in un altro settore, ma credo che sia fondamentale capire che dobbiamo avere risorse a disposizione, e queste risorse non le possiamo avere se il Governo non apre i cordoni della borsa o quantomeno non si convinca che il sud ha potenzialità enormi sulle quali bisogna investire.

Su Saviano, sull'articolo di oggi, per quanto mi riguarda sono un estimatore di Saviano perché credo che abbia aperto una finestra importante sul fenomeno camorra in questa Regione, quindi, credo che vada rispettato per quello che ha fatto, poi, sull'articolo di oggi, peraltro si riferisce a Saviano, ma non ho letto dichiarazioni dello stesso Saviano, ma non credo che sia questo il tema importante. Il tema non è dividerci sull'atteggiamento o meno di Saviano che svolge un ruolo fondamentale nel suo mondo, che è quello di essere scrittore, ha un ruolo diverso rispetto alla politica. La politica, invece, deve governare i processi e deve avere la capacità di decidere, se la politica non fa questo, allora la politica tutta fallisce. Grazie!

PRESIDENTE - La parola al Consigliere Foglia.

FOGLIA (UDC) – Grazie Presidente! Sarò molto breve perché sull'argomento credo che si sia detto un po' tutto, ma prendo la parola innanzitutto per sottolineare come il problema dell'Aeroporto di Grazzanise non è un problema territoriale o provinciale.

Bene hanno fatto i consiglieri della Provincia di Caserta a difenderlo, a me dava l'idea che avessimo declassato un'opera di quella rilevanza ad un fatto strettamente provinciale, e voglio fare questa considerazione, lo dico al Consigliere

Nugnes che non vedo, perché lei giustamente condannava un atteggiamento, ma è lo stesso atteggiamento della Lega Nord, è lo stesso atteggiamento che da 15 anni si va affermando, secondo cui non è opportuno investire risorse nel Mezzogiorno, nella Calabria, nella Sicilia, nella Campania, perché sono terre di camorra, cioè si nascondono dietro questa motivazione che l'abbietta, ed io non ho sentito mai nessuno dei governi di centro destra opporsi, dei nostri parlamentari, dei parlamentari del Mezzogiorno, respingere queste motivazioni che ritengo strumentali oltre che infondate e fatte da persone ignoranti. Quindi, il dibattito che facciamo oggi, verte sull'opportunità o meno che il Mezzogiorno cresca.

Alle ore 15.16 assume la Presidenza il Presidente Paolo Romano

FOGLIA (UDC) - Nel '94, primo Governo Berlusconi, Ministro dell'Industria, onorevole Vito Gnutti della Lega Nord, venendo in Campania, accompagnandosi col Direttore Generale della Produzione Industriale, quando vide il sistema di viabilità che allora era ancora in fase di realizzazione, affermò che era uno spreco perché vide che passavano poche macchine, poche automobili, pochi camion; mi permisi, allora, di fargli osservare che non era come diceva lui in quanto le macchine passano quando ci sono le strade, lui faceva precedere alla realizzazione delle infrastrutture una domanda, cioè quando c'è la domanda si realizzano le infrastrutture ed io, all'epoca, pur essendo abbastanza giovane, gli feci presente che è al contrario, le infrastrutture portano lo sviluppo, non è che lo sviluppo discende dalle infrastrutture. Allora è indubbio che un Aeroporto internazionale al servizio del Mezzogiorno rappresenti un punto fondamentale per lo sviluppo non della Provincia di Caserta, ma per lo sviluppo della Campania, dell'intera realtà territoriale dell'Italia peninsulare e forse anche della Sicilia. Quindi, stiamo ragionando del nulla, non so se Saviano è d'accordo o non è d'accordo; a me,

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****14 febbraio 2012**

personalmente non interessa chi fa l'amministratore, chi fa la politica deve avere il coraggio di assumere delle decisioni, a prescindere da quello che è l'ambiente. Le decisioni le deve assumere nella consapevolezza che quella decisione è presa nell'interesse e per la crescita di quel territorio.

Le infrastrutture di trasporto - l'Assessore Vetrella non c'è ma ha detto bene - rappresentano uno dei punti fondamentali, è inutile nascondersi dietro un dito, non è possibile ipotizzare.

Abbiamo il problema della malavita, a questo ci deve pensare lo Stato centrale, abbiamo il problema della camorra, della ndrangheta, della mafia, corriamo il rischio di creare il gatto che si morde la coda, ipotizziamo che non si realizzano opere pubbliche perché c'è la camorra. La camorra c'è perché non c'è la crescita! L'ho sentito dire in quest'Aula, ripetere stancamente.

Abbiamo il dovere di fare la nostra parte perché la progressione tocca allo Stato, ma creare le condizioni per cui ci sia la crescita e per cui i giovani possano trovare il lavoro nel Mezzogiorno, nella Campania, dovrebbe essere uno degli obiettivi fondamentali della politica, ecco perché siamo tutti quanti d'accordo a che si realizzi un aeroporto internazionale, ce lo siamo detti, ripetuto, senza voler fare il paragone con quello che si è verificato nella Lombardia.

Ci candidiamo ad essere la piattaforma del mediterraneo e non abbiamo la possibilità di avere dei voli intercontinentali o di avere un aeroporto che ci colloca tra le regioni avanzate dell'Europa, internazionali. Come ci vogliamo candidare? Qual è la compagnia che sceglie Napoli se non quelle compagnie minimali che non utilizzano gli aeroporti internazionali.

E' un problema legato al traffico, non solo di merci, lo dico a Grimaldi, ma anche delle persone, perché lo sviluppo si fa facendo viaggiare le merci, ma anche facendo viaggiare le persone e creando le condizioni perché questo avvenga nel modo migliore.

Ecco perché l'intero Consiglio regionale, non solo i casertani, ritenendo che questa sia un'opera che

possa creare sviluppo, è favorevole all'aeroporto di Grazzanise. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie all'onorevole Foglia.

Ha chiesto di intervenire, sull'ordine dei lavori il Consigliere Oliviero.

OLIVIERO (Presidente gruppo PSE) – Penso che interpretando il pensiero di tutti i colleghi, c'è la mozione presentata dal gruppo socialista e da Italia dei Valori, se siamo tutti d'accordo la possiamo rendere all'unanimità dell'Aula; se volete potete consultare qualcosa.

PRESIDENTE - Sospendiamo i lavori per 10 minuti per concordare il testo della mozione.

La seduta sospesa alle ore 15:24 riprende alle ore 17:00

PRESIDENTE – L'emendamento è stato distribuito. Concedo la parola al Consigliere Oliviero.

OLIVIERO (Presidente Gruppo PSE) – Signor Presidente, ho avuto modo di leggere ora la proposta ancora non firmata ma realizzata proprio dal Consigliere Gennaro Salvatore per Caldoro Presidente, e per la verità le mie preoccupazioni espresse stamattina sono tutte riscontrabili all'interno di queste poche righe. In pratica, stamane, tutti i gruppi consiliari a partire dall'Assessore si sono espressi a favore dell'Aeroporto di Grazzanise, anzi abbiamo condiviso l'intervento dell'Assessore in cui ha comunicato lo stanziamento di somme di denaro anche rilevanti per arrivare alla progettazione definitiva. Adesso leggiamo: «Impegna la Giunta Regionale a chiedere al Governo di prevedere...». Scusate, devo dirvi una cosa: io ho fatto l'amministratore pubblico per tanti anni, ma quando si dice di stanziare dei soldi, cinquanta milioni di euro, per fare il progetto definitivo, e poi leggo che ci si impegna a chiedere al Governo di prevedere, trovo la cosa estremamente strana. Alla luce del mio ruolo di amministratore locale che ho svolto per tanti anni, mantengo in piedi la mia mozione e quella dell'Italia dei Valori – forse per una mia scorrettezza non è stata firmata dagli

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****14 febbraio 2012**

amici del P.D. – chiedo che venga messa ai voti. È già all'attenzione del Consiglio da stamattina, votiamo le due mozioni e vediamo quale passa.

PRESIDENTE – Ha chiesto la parola il Governo, quindi prego Assessore e in seguito Gennaro Salvatore e tutti gli altri.

VETRELLA, Assessore ai Trasporti – Grazie Presidente. Desideravo soltanto chiarire, anche se mi è sembrato di essere stato molto chiaro: io ho detto che c'è una delibera di Giunta che ha inserito quella cifra come elemento dell'Intesa Generale Quadro che dovrà essere firmata con il Governo, quindi quella nostra delibera di Giunta avrà il suo valore rispetto a quello che stiamo discutendo, solo nel momento in cui il Governo accetterà di firmare l'Intesa Generale Quadro. Mi era sembrato di esser stato chiaro sul punto, quindi è fondamentale che ci sia a mio avviso la volontà di tutto il Consiglio Regionale a sostenere la nostra conferma di richiesta al Governo, di procedere alla firma dell'Intesa Generale Quadro.

PRESIDENTE – Ha chiesto la parola Gennaro Salvatore, poi Lonardo, Consoli, Giordano e Caputo che l'avevano già chiesta in precedenza. Prego.

SALVATORE (Presidente Gruppo Caldoro Presidente) – Grazie Presidente. In verità abbiamo utilizzato questa sospensione per cercare di arrivare ad una determinazione unanime da parte del Consiglio Regionale, nella convinzione e consapevolezza che non vi è all'interno dell'Aula uno schieramento pro o contro Grazzanise, tutto il Consiglio Regionale è determinato nel richiedere con forza la realizzazione di un Aeroporto internazionale in Campania. Siamo consapevoli che non si tratta di un problema solo campano, l'Assessore ha fatto una relazione a mio avviso puntuale e precisa, probabilmente anche superflua, ma mi pare che abbia ben chiarito il senso dell'approvazione della sua delibera. Quando il collega Oliviero formalizza la richiesta di mettere ai voti la sua mozione, obiettivamente vuol dire che questo tempo non è stato ben utilizzato per due motivi: il primo, perché ritengo che la proposta emendativa sulla quale abbiamo lavorato sia

largamente condivisibile perché obiettivamente mette sulla stessa trincea l'intero Consiglio Regionale e naturalmente individua un interlocutore indispensabile per la realizzazione dell'Aeroporto internazionale sul territorio campano. Contemporaneamente c'è un problema procedurale, Gennaro, che non possiamo ignorare: stasera non possiamo votare la tua mozione, deve seguire, come tu sai bene, un percorso assegnato, che in questo caso non è stato seguito. Per cui se il collega insiste nella votazione della mozione, quella che per me poteva essere una proposta emendativa largamente condivisibile, la trasformo in un ordine del giorno che rappresento all'attenzione del Consiglio, chiedendo naturalmente al Presidente di far seguire alla mozione presentata dal collega Oliviero la procedura prevista dal regolamento.

PRESIDENTE – Ci sono altri interventi prima: Lonardo, Consoli, Giordano, Caputo e Nocera.

LONARDO (Popolari Udeur) – E' stato ricordato, anche da parte del Consigliere Oliviero, che tutti i gruppi si sono espressi. Per la verità l'Udeur non era intervenuto perché lo riteneva un dato di fatto, visto e considerato che siamo stati convocati con una seduta dedicata. Siamo stati convocati per parlare di iniziative volte alla realizzazione ed al compimento definitivo dello scalo aeroportuale nel Comune di Grazzanise. Per la verità, come sempre faccio, ho ascoltato tutti gli interventi. Ho potuto rilevare che, tranne un paio, sono intervenuti tutti i Consiglieri di Caserta, che appunto ho ascoltato. Ritengo sicuramente fondamentale votare una mozione che sia quella del Consigliere Oliviero se troviamo un accordo. Sono disponibile a votarla perché vogliamo trovare sempre il modo riguardo a queste problematiche di fare squadra. Proprio stamattina se ne parlava sui giornali da parte del Presidente Caldoro, che aveva fatto un appunto ai nostri rappresentanti in seno al Parlamento, quella di non fare squadra. Dunque non vorrei che proprio nella nostra Regione Campania non si faccia squadra. Sarebbe una cosa molto grave. Ritenendo inoltre che ci troviamo in un momento molto delicato, storicamente ed

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****14 febbraio 2012**

economicamente molto delicato. Vorrei sottolineare che abbiamo sentito nei vari interventi che l'Aeroporto di Grazzanise ha seguito tutto il percorso che c'era da seguire. Non a caso, anche lo stesso Assessore con il quale ci stiamo confrontando sulla scrittura di questo emendamento, parlava addirittura del documento dell'Enac, che aveva praticamente individuato in Grazzanise il sito giusto per creare l'Aeroporto internazionale. Dunque, mi dispiace perché Salvatore è una persona che stimo moltissimo. Ci confrontiamo spesso perché svolge molto bene il suo ruolo di raccordo tra Giunta e Consiglio. Però onestamente oggi siamo qui per questa motivazione. Dunque se sono rimasta qui – svolgendo com'è giusto che sia il mio lavoro di consigliere regionale – è perché tenevo a questa problematica. Non sono di Caserta ma ciò non toglie che ritengo che l'Aeroporto internazionale a Grazzanise porti un benessere non solo a quel territorio ma a tutta la Campania. Dunque, onestamente, visto che ci troviamo di fronte ad una mozione, se non è condivisa da tutti, trovo che non faremo il bene di Grazzanise. A mio avviso, quindi, dovremmo trovare il modo di giungere ad una mozione che sia condivisa da tutti. In caso contrario, devo dire che voterò la mozione per la quale sono stata convocata, perché credo che dobbiamo consegnare un documento forte al Presidente Caldoro, che dovrà poi spenderlo nel momento in cui andrà a discutere in sede nazionale.

PRESIDENTE – Prego, Consigliere Giordano.

GIORDANO (Presidente Gruppo IDV) – Grazie Presidente, brevemente solo per dire che abbiamo trascorso una mattinata di buonissimi intenti. Dalle parole dell'Assessore Vetrella sembrava che tra dieci o quindi anni avremmo avuto realmente un Aeroporto già bell'e fatto, e ci ritroviamo con una mozione che dal punto di vista formale ritengo sia giunto in Aula e quindi abbia seguito tutte quelle che sono le procedure, ma d'altra parte ritengo che in Aula non abbiamo dato una buona immagine del nostro lavoro. Tutti questi Sindaci qui presenti potrebbero sentirsi presi in giro: da stamattina ci

fate vedere che è là, è pronto, vogliamo fare e vogliamo fare, ma ora Grazzanise scompare e comincia la Regione Campania. Per l'amor di Dio, va benissimo Napoli Capodichino, Pontecagnano, ma noi parliamo della Campania, parliamo di uno sviluppo futuro di tutta la Regione, all'interno della quale l'Enac ha individuato in Grazzanise un Aeroporto di primaria importanza per lo sviluppo insieme a Salerno, Capodichino e Capo Grazzanise, se vogliamo mettercelo, va benissimo. Però è inutile parlare prima di Grazzanise per poi farlo scomparire. Dunque ritengo che la mozione è arrivata in Aula, va benissimo e va votata così come presentata, spero che gli amici comprendano e ci seguano in questa lotta.

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Consoli, a seguire il Consigliere Caputo. Prego.

CONSOLI (UDC) – Signor Presidente, i timori che avevo affacciato nel corso del mio intervento purtroppo rischiano di prendere forma e di diventare l'ennesimo scivolone nel quale viene coinvolta la Provincia di Caserta. Abbiamo speso una mattinata a parlare di Grazzanise, abbiamo ascoltato l'Assessore Vetrella che si è dichiarato convinto che l'Aeroporto sia strategico, ma quando ho manifestato le mie perplessità sul fatto che si volesse veramente dichiarare la volontà che Grazzanise sia priorità assoluta per la Regione Campania e che il Governo abbia dunque davvero questa volontà di realizzarvi l'Aeroporto, ero convinto che tutto questo si potesse materializzare in un ordine del giorno in questo Consiglio Regionale. Dico subito che rispetto ad un argomento che riguarda lo sviluppo di una Regione intera, di una politica di prospettiva di questo territorio, rispetto alle problematiche che esistono ed insistono sul Mediterraneo e nel resto del Paese, non ritengo che ci si debba vincolare a legami di maggioranza, ma si debba obbedire soprattutto alle proprie convinzioni politiche e culturali, oltre che territoriali. Qui, come è già stato ribadito, non è un discorso di territorialità ma di impostazione politica generale per i trasporti e per lo sviluppo della nostra Regione e delle nostre terre. Stiamo ragionando su una questione che ha

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****14 febbraio 2012**

avuto inizio nel '96 e che si è sviluppata negli anni. In tutti gli atti che esistono troviamo ad esempio un protocollo d'intesa del '99 che impegna il Ministero dei Trasporti, il Ministero della Difesa, il Ministero del Tesoro, la Regione Campania, la Provincia di Caserta ed il Comune di Grazzanise per la costruzione dell'Aeroporto internazionale, per lo scalo portuale di Grazzanise. Colleghi Consiglieri, vi invito a riflettere: non possiamo votare un ordine del giorno che impegna la Giunta a chiedere al Governo. Qua l'unico impegno è la dichiarazione esplicita di una volontà politica nel dichiarare l'insediamento aeroportuale priorità del Governo della Regione Campania. Per cui faccio miei gli auspici della collega Lonardo di trovare la sintesi attorno a questo punto che è essenziale. Ovviamente nessuno vuole cancellare Capodichino che come sito Airport deve rimanere ed è necessario che rimanga, nessuno vuole cancellare gli altri insediamenti aeroportuali, però deve essere ribadita la volontà ferma che l'Aeroporto di Grazzanise sia indispensabile per l'intero Mezzogiorno e quindi rivesta una priorità per il Governo della Campania, per dare supporto all'Aeroporto di Fiumicino e per riequilibrare uno squilibrio che esiste nei trasporti nazionali tra il Nord ed il Sud Italia. Grazie.

PRESIDENTE – Consigliere Caputo, prego.

CAPUTO (PD) – Grazie Presidente. Siamo all'apoteosi della fantapolitica: stamattina sembrava che il Governo Regionale avesse un intendimento chiaro su Grazzanise, tant'è che il mio intervento è stato incentrato in un elogio continuo al Governo stesso per la chiarezza con la quale l'Assessore Vetrella aveva assicurato la centralità dell'Aeroporto di Grazzanise nell'ambito della programmazione aeroportuale regionale. Ora ci troviamo con questa proposta di modifica dell'ordine del giorno che sinceramente mi lascia esterrefatto perché Grazzanise è in tutti i documenti di programmazione, tutti gli organi e le istituzioni si sono pronunciate circa la necessità di localizzare in Grazzanise l'Aeroporto internazionale campano. Dunque se c'è qualche giochino sottostante alle parole in politichese che

vengono scritte in questa proposta di modifica della mozione d'ordine, allora che venissero allo scoperto. Noi vogliamo che l'Aeroporto si faccia a Grazzanise, qui ci sono amministratori di tutta la Provincia di Caserta e non solo, e di tutte le forze politiche: sono qui per registrare una volontà netta, politica di questo Consiglio Regionale. Dunque dobbiamo scongiurare qualsiasi perplessità e qualsiasi dubbio, dobbiamo dire oggi, qui, se il Consiglio Regionale è favorevole o no alla realizzazione dell'Aeroporto di Grazzanise. Queste locuzioni in politichese così generali non possono che danneggiare l'impatto quotidiano che la politica ha con i cittadini e con i problemi che ci attanagliano. Chiedo all'Assessore, qualora ci fosse ancora la possibilità, di svolgere quel ruolo di mediazione, che prima stava ben svolgendo, tra i vari possibili miglioramenti che si potevano apportare al testo. Cerchiamo di trovare la soluzione per votare tutti insieme una mozione che stabilisca chiaramente e inequivocabilmente che l'Aeroporto si debba realizzare a Grazzanise.

PRESIDENTE – Ha chiesto di intervenire il Governo. Assessore, vogliamo chiudere prima gli interventi? Allora la parola alla Consigliere Nugnes e poi alla Consigliere Esposito.

NUGNES (PDL) – Speravo, immaginavo ed ero convinta che non fosse stato più necessario intervenire dopo l'ampia discussione, quindi ricordo a me stessa e all'Aula di quanto si sia ampiamente discusso e di come le posizioni apparivano chiaramente univoche. Sopravviene invece un emendamento sostitutivo della mozione che, in quanto tale, è sicuramente altrettanto degna di attenzione ma che sembra svilire – Assessore, non me ne voglia – e svuotare le sue dichiarazioni, perché l'entusiasmo con cui lei oggi ha relazionato a quest'aula e a questo Consiglio Regionale, ci faceva sognare vedendo in lei la determinazione di chi sarebbe andato a Roma, probabilmente anche armato di mazza. Parlo per me e non per gli altri Consiglieri, avevo sognato che lei di fronte a questo Governo Monti avrebbe tirato fuori tutta la sua verve e tutto il suo potere di gestore del Governo Regionale Campano affermando: «Non è

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****14 febbraio 2012**

pensabile che debba essere fatto in questo modo, visto che ho formulato una delibera di Giunta Regionale dove già dico chiaramente che l'individuazione dell'Aeroporto Internazionale della Regione Campania è Grazzanise, ». Tutto ciò diventa chiarissimo: l'Aula lo recepisce, l'Aula è con lei Assessore, tutti quanti i Sindaci sono con lei e quindi pensavamo solo ed esclusivamente di andare con lei a Roma con questa delibera sottobraccio e difendere questa nostra posizione già consacrata – ripeto e ribadisco a me stessa – da una delibera di Giunta Regionale. Nel momento in cui c'è una delibera di Giunta Regionale diventa invece surreale, Assessore, che segua un emendamento di questa portata in cui sembra invece che tutto sia azzerato e con cui si riparte dicendo: «Vado a chiedere forse al Governo di prevedere forse in Campania un Aeroporto» ancora più vago, non l'Aeroporto. A questo punto immagino o che non sia vera questa mozione o che non sia vera la delibera di Giunta Regionale: questa oggi è la richiesta che faccio all'Assessore che poc'anzi ha relazionato perché non è chiaro. O c'è una delibera di Giunta Regionale che vale come tutte le altre delibere di Giunta Regionale – quando si parla dell'Aeroporto di Grazzanise, della Provincia di Caserta e della Regione Campania tutta – o altrimenti mi spiegate perché quella delibera viene superata da un impegno così vago. Non è una risposta a ciò che ha chiesto l'Aula insieme a lei, Assessore, fino ad un quarto d'ora fa, è un impegno in cui semplicemente si immagina di fare addirittura – non me ne voglia ma è la cosa che proprio mi salta all'occhio – un Aeroporto internazionale. Come se, Assessore, la delibera che lei ha proposto alla Giunta Caldoro e che l'ha sottoscritta con lei, venga svuotata. Ci tengo a sottolineare e precisare che questo non è un attacco ad personam all'Assessorato, ma incarna la volontà espressa da questo Assessorato, che viene vanificato da quest'Aula qualora quella delibera venga svuotata per l'approvazione di questa mozione. Quindi questo voglio sentirmi dire dal Governo: è vera la delibera o è vera questa? E se non è vera la delibera, dovete

spiegarmi perché ci sono delibere di Giunta Regionali di serie A e delibere di Giunta Regionale di serie B? Questo è quello che io chiedo al Governo, grazie.

PRESIDENTE – La parola al consigliere Esposito, prego.

ESPOSITO (PD) – Credo di dover in qualche modo ribadire quello che è stato già detto dai colleghi che mi hanno preceduto in quanto ci troviamo in una condizione che nessuno di noi immaginava. Stamattina eravamo davvero stati molto favorevolmente colpiti dalla relazione dell'Assessore, che ci aveva fatto pensare di stare molto avanti con la realizzazione dell'Aeroporto di Grazzanise. Per questi 50 milioni di euro che abbiamo tutti quanti visto sui tavoli regionali, adesso, nella stessa giornata scopriamo che i cinquanta milioni di euro per la progettazione sono in qualche modo sospesi da qualche parte, e inoltre scopriamo un accordo fra Governo e Regione che tira in ballo un miliardo e duecento milioni di euro di finanziamento per la realizzazione dell'aeroporto. Questo era il dubbio che mi veniva quando questa mattina dicevo di fare in modo che non ci fossero stati impegni di milioni di denaro pubblico per progettazioni di opere che poi, non si ha intenzione di fare davvero. Adesso, scopriamo che anche i cinquanta milioni di euro in qualche modo non ci sono, e sulla mozione, alle osservazioni che sono state fatte, permettetemi di aggiungere che con questa mozione s'impegna la Giunta Regionale a chiedere al Governo di prevedere un aeroporto internazionale, non meglio specificato, con una contestuale valorizzazione di altri scali aeroportuali, una considerazione degnissima, se non fosse che anche questo contraddice in parte quello che è stato detto questa mattina. Noi sappiamo della scarsità delle risorse, e se le risorse sono scarse le istituzioni hanno il dovere di scegliere in quale direzione andare, e al Governo Regionale e al Consiglio Regionale compete la scelta. Tutta la discussione di questa mattina era finalizzata alla localizzazione dell'aeroporto internazionale della Campania, non soltanto in base alle considerazioni della Regione

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****14 febbraio 2012**

Campania, ma per gli studi che sono all'attenzione del Governo, i quali individuano la collocazione a Grazzanise, per cui risulta incomprensibile la discussione che ha portato alla stesura di questa mozione; si era partiti tutti quanti con le migliori intenzioni per convergere su una mozione dell'intero Consiglio Regionale a cui avevamo già idealmente aderito tutti quanti dato il nostro consenso, ed invece, in corso di elaborazione la parola Grazzanise è sparita dalla mozione. Questo non è accettabile, il Consiglio Regionale ha la possibilità, in questo caso, di dire e ribadire quello che è stato detto questa mattina che l'aeroporto internazionale si fa a Grazzanise e io mi auguro che ci sia ancora lo spazio al di là di tutte queste considerazioni, poiché il nostro obbiettivo è di dare risposta ai territori, alle nostre terre, alla nostra Regione e alla crisi drammatica che vive, e lo stanno qui a testimoniare l'attenzione che c'è su questo tema, i Sindaci, gli amministratori che sono presenti questa mattina; spero ci sia ancora lo spazio, perché noi si arrivi davvero ad una mozione unitaria che contenga, come ci siamo detti stamattina, la decisione che l'aeroporto non si farà a Grazzanise.

PRESIDENTE – Siamo tutti qui coesi cercando di fare tutti gli sforzi possibili e immaginabili nonostante sia già finito l'orario del Consiglio, proprio in virtù dell'importanza dell'argomento. Stiamo operando con l'auspicio che si trovi una soluzione che possa soddisfare tutte le parti. Devono ancora intervenire i Consiglieri Russo, Nicola Marrazzo e Italia dei valori.

RUSSO (Presidente Gruppo PD) – Per la verità, volendo in qualche modo rappresentare la discussione che abbiamo svolto oggi, scevra da pulsioni estremiste di contrapposizione, io devo dire che non ho notato nella relazione dell'Assessore né nei successivi interventi, una esclusione di Grazzanise; non c'è mai stata una dichiarazione di questo tipo anzi, dai tentativi che sono stati fatti, mi sembra che si è cercato di confermare la necessità di una infrastruttura indispensabile in un territorio abbastanza problematico come tanti altri della nostra realtà, ed

è ovvio che questo dipenderà molto dal confronto con il Governo Nazionale, dalle strategie infrastrutturali, dalla voce che avremo come Sud, dalla complicità delle procedure, dai rapporti, dalle interlocuzioni. Nessuno vuole banalizzare alcun ché, né in un Consiglio Regionale si può fare solo espressione di una volontà politica escludendo e banalizzando tutti gli altri aspetti che pesano e contano. La interlocuzione in atto ha già prodotto un investimento, un'attribuzione di concessioni, c'è un quadro che richiederebbe, da parte del Consiglio Regionale, una considerazione più matura rispetto alle complicità che un investimento di questo tipo comporta nel quadro dei rapporti, per riuscire a trovare un giusto equilibrio e, altresì, riuscire a dare il giusto futuro e il giusto slancio. Mi pare che l'Assessore ha cercato in tutti i modi di dare le rassicurazioni indispensabili, però c'è un dato che io colgo e che è un dato politico. Se una parte considerevole della maggioranza non crede alle rassicurazioni e alla buona volontà dei rappresentanti di Governo, cosa volete che faccia l'opposizione se non votarsi una mozione che è esattamente quello che farà.

PRESIDENTE – La parola al Consigliere Marrazzo. Prego.

MARRAZZO (Presidente Gruppo PDL) – Grazie Presidente. Devo dire che stamattina ascoltando l'Assessore Vetrella e poi, il capo gruppo del PDL Martusciello Fulvio, mi sono quasi convinto che per la prima volta avremmo votato una mozione all'unanimità. Perché erano tante le motivazioni che si aggiungevano alla mozione presentata da noi, ed erano tanti punti che ci mettevano insieme, pochissime erano le divisioni. Prima il collega Oliviero ha avuto modo di chiarire che solo per un mero errore temporale non c'è la firma anche del capo gruppo del PDL alla mozione del PD, alla mozione presentata dai socialisti e da Italia dei valori. Alla fine dei due ragionamenti, del capogruppo PDL e dell'Assessore Vetrella, sembrava quasi che potessimo immaginare le stesse firme apposte a questa mozione. In merito a Grazzanise, non stiamo parlando di un aeroporto da riporto, noi

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****14 febbraio 2012**

parliamo di una scelta di grande respiro per l'intero Mezzogiorno, parliamo di un aeroporto internazionale, e io vorrei trovare una giustificazione, e spero che qualcuno ci rifletta su questo, del perché questa mattina se noi apriamo i giornali, troviamo Sergio Rizzo che parla di un aeroporto nella zona del casertano come se fosse stato individuato in Bangladesh, anzi forse lì risulterebbe ancora meglio, ma Grazzanise viene vista come una zona della nostra Regione impossibilitata a ricevere investimenti. Io credo che noi abbiamo innanzitutto il dovere di interrompere quel circuito vizioso per il quale dalla miseria cresce la camorra, cresce l'attività a delinquere. E' nostro compito precipuo fare in modo che quell'humus da cui forse nascono le forze del malaffare, venga estirpato e si facciano i giusti investimenti in una determinata area – come migliore antidoto - per far sì che quell'area cresca da un punto di vista sociale ed economico. Un'altra cosa che mi ha colpito stamattina è stato l'appello di Caldoro nei confronti dei Parlamentari Campani. Però, abbiamo visto che alcuni Parlamentari Campani si sono prodigati rispetto alla scelta virtuosa di individuare Grazzanise. Però, noi non possiamo chiedere il sostegno ai Parlamentari se prima noi non siamo capaci di trovare una sintesi, atteso che i firmatari di questa mozione siano disponibili a discuterne onde individuare una mozione unitaria e dare forza all'Assessore Vetrella e al Presidente Caldoro allorquando andranno a discutere con il Governo Nazionale. Ma è ora che si discuta con il Governo nazionale di una questione meridionale, ci siamo stancati delle quote latte, ci siamo stancati di un Governo che presenta sempre in agenda una questione meridionale, e non è un caso che questa mattina il Corriere del Mezzogiorno, non me ne voglio il mio amico Oliviero, dedicava una grande attenzione a questa mozione, con una reprimenda anche nei nostri confronti in quanto c'eravamo permessi di immaginare di fare delle scelte così forti e così coraggiose per il Mezzogiorno. Allora io mi domando, com'è possibile che da qualche altra parte si fanno due aeroporti internazionali a

37 chilometri, 40 chilometri di distanza tra Linate e Malpensa, e noi non possiamo immaginare di costruire per l'intero Mezzogiorno un unico aeroporto internazionale. Se noi ci dividiamo su questo, probabilmente continueranno ad avere ragione loro. Allora, mettiamo insieme ancora una volta i punti che ci uniscono, al di là delle presenze territoriali o meno, non è un caso che così com'è intervenuto Fulvio, intervengo io e interviene Peppe Russo, non è una questione di Caserta, è una questione della Campania e io direi una questione del Mezzogiorno; perché buttare all'aria tutto il lavoro che è stato fatto? Hanno ragione poi, dei Consiglieri che chiedono "Perché fate uno studio da 50 milioni per un progetto esecutivo se non sapete dove lo volete fare?"; allora, torniamo a tutto il percorso che è stato fatto, non è un'aspirazione del singolo cittadino di Grazzanise, io penso che debba essere un'aspirazione del Consiglio Regionale rappresentato dal Governatore Caldoro insieme ai Parlamentari campani se hanno la nostra sensibilità. Se non hanno la nostra sensibilità, bene farà il Presidente Caldoro a fare un'unica mozione da parte dell'intero Consiglio Regionale in cui diciamo "Noi vogliamo un aeroporto internazionale che serva, così come dice Napolitano, da sviluppo, da volano per l'intero mezzogiorno, e che la localizzazione di Grazzanise non l'abbiamo stabilita oggi, ma l'ha stabilita addirittura il Presidente Rastrelli con tutti i vari protocolli di intesa", per cui, qualsiasi livello di mediazione non può prescindere da questa localizzazione: Grazzanise aeroporto internazionale.

PRESIDENTE – Ha chiesto la parola l'assessore Vetrella, prego.

VETRELLA, Assessore ai Trasporti – Io penso che l'obiettivo di tutti quanti noi, per quanto riguarda i cittadini della Campania, è quello di ottenere i migliori risultati per i nostri cittadini. Sapete bene che io non ho mai nascosto tutti i problemi della politica, in realtà poi, cosa significa la parola politica, non lo riesco a capire, il mio obiettivo primario è sempre quello di realizzare qualche cosa di socialmente utile, di raggiungere a

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrato****IX Legislatura****14 febbraio 2012**

pieno un certo risultato. Tutti i vari balzelli di sorta non mi toccano minimamente. Io ho letto ora la mozione presentata dai Consiglieri, e quindi devo cercare di chiarire due punti fondamentali. Il primo punto fondamentale : quando abbiamo parlato di progetto definitivo e del fatto della delibera di Giunta, i soldi fanno parte del piano Sud e come tale solo il Governo ce li può dare o non ce li può dare. La Regione Campania non ha soldi propri da gestire in tal senso, Presidente se mi dà un attimo di attenzione, a me sembra che oggi, per i cittadini campani in generale e per il Meridione noi abbiamo un'opportunità, ed invece di creare rumore di fondo per rendere ancora meno probabile la nostra vittoria, noi dobbiamo - come diciamo noi ingegneri - massimizzare il segnale, d'accordo? Io sto cercando di chiarire a tutti lo spirito di fare soltanto, a mio avviso, il bene per i nostri cittadini allorquando oggi sta nascendo una certa confusione, e noi rischieremmo di farci male. Questa è la mia posizione e spiego il perché: se noi avessimo già i 50 milioni in tasca, molti dei vostri interventi sarebbero giusti. I 50 milioni non ci sono, se non li otteniamo dal Governo quei soldi non ci sono. Secondo punto: siamo noi che decidiamo dove va un aeroporto? No. Dove va un aeroporto lo decide il Governo, fa parte del discorso specifico del Governo. La Regione Campania non stabilisce dove si fa un aeroporto, quindi, poiché non lo diciamo noi, qual è il grande risultato ottenuto nel 2011? Nel 2011 è stato ottenuto il grande risultato che l'Ente Nazionale dell'Aviazione Civile, non Sergio Vetrella o il Presidente Paolo Romano hanno stabilito dove vanno realizzati gli aeroporti in Italia, bensì uno studio dell'ENAC, l'Ente Nazionale che ha a che fare direttamente col Governo. Quindi, siamo d'accordo che chi stabilirà se si fa un aeroporto o meno in Italia è il Governo Italiano. A fronte di questo c'è uno studio dell'ENAC, a fronte del quale nel 2011 abbiamo verificato che è l'ENAC in Italia che ufficialmente mette per iscritto dove vanno realizzati gli aeroporti, e come ho già detto questa mattina, in Grazzanise è stato individuato un discorso di tipo strategico. Quindi, ci sono due

elementi fondamentali da tenere conto, per cui a me sembra che noi potremmo convergere su questo emendamento sostitutivo; uno: oggi il discorso è ottenere i soldi dal Governo; due: non lo stiamo stabilendo noi dove realizzare l'aeroporto, ma lo dice l'ENAC. Questi due punti fondamentali sono elementi in perfetta sintonia, così riportati nel testo: "Emendamento sostitutivo alla mozione, iniziative volte alla realizzazione e al compimento definitivo dello scalo aeroportuale nel Comune di Grazzanise". Tenuto conto della relazione dell'Assessore e dell'ampio dibattito, mi sembra che la mia relazione sia stata abbastanza chiara sull'argomento, e con la premessa che lo studio dell'ENAC ha individuato in Grazzanise la localizzazione di un aeroporto internazionale, abbiamo detto tutto. Il Consiglio Regionale impegna la Giunta Regionale e chiede al Governo di prevedere in Campania la realizzazione di un aeroporto internazionale da inserire nel piano per il Sud, e la proclamazione del settore con la contestuale valorizzazione, eccetera, eccetera. Perché valorizzazione? Perché l'aeroporto non sarà pronto prima di quindici anni, quindi nel frattempo possiamo fare in modo che quelle opere di valorizzazione vadano avanti, onde essere pronti allorquando è pronto Grazzanise. A questo punto personalmente concludo qui, tenendo conto che la vera richiesta va fatta al Governo, e solo il Governo lo può decidere. Io penso che sarebbe la soluzione più appropriata, e auspico che si riesca a convergere in tal senso, perché questo è l'unico momento ideale per chiedere al Governo, con forza, le due cose fondamentali: rispettare il piano dell'ENAC, ed inserire il provvedimento nel piano Sud, allorquando solo lì ci possono essere i soldi per poter partire. Grazie.

PRESIDENTE – Non mi pare ci siano altri interventi. Gennaro Salvatore chiede di intervenire, prego Consigliere.

SALVATORE (Presidente Gruppo Caldoro Presidente) – Grazie Presidente. Io ringrazio ancora l'Assessore Vetrella, e vorrei un attimo capire se le ulteriori delucidazioni che l'Assessore ha fornito all'Aula ci mettono in condizione di

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti**Resoconto Integrale****IX Legislatura****14 febbraio 2012**

votare la risoluzione che ho presentato. Non sto qui a rispiegarle, lo ha ribadito l'Assessore come questo, probabilmente, sia il modo più consono per il Consiglio Regionale di uscire da questa seduta. Ascoltando le voci fuori dall'Aula, vorrei un po' sfatare l'ipotesi che ci sia qualcuno qui dentro che possa essere contrario alla realizzazione dell'Aeroporto Internazionale a Grazzanise. E' un falso problema, il problema non è assolutamente questo. Stiamo cercando di individuare, insieme alla Giunta e all'Assessore, il percorso migliore, atteso che questa opera, nella nostra Regione, si realizzerà solo allorquando il Governo Nazionale inserirà questa importante infrastruttura all'interno del Piano Sud. Altrimenti, se noi dovessimo uscire da questa seduta con una generica mozione che dice sì all'Aeroporto da parte della Regione Campania, avremmo fatto unicamente una azione di pura demagogia, buona probabilmente per far tornare a casa buoni gli amministratori locali, ma non avremmo fatto un buon servizio alla Regione Campania. Dunque, concludendo, se le argomentazioni dell'Assessore sono state tali da far sì che quella proposizione possa essere largamente condivisa dal Consiglio è bene, altrimenti io volevo un attimo pregare i colleghi, e rappresentare alla Presidenza che siamo ormai circa alle ore 18:00, siamo molto oltre l'orario di chiusura. Le cose serie sono le decisioni che portano risultati alla Campania e non demagogia, quindi voglio completare.

PRESIDENTE – Consigliere, può precedere?

SALVATORE – Se avrai la pazienza di ascoltare probabilmente converrai che volevo solo rappresentare che io sono convinto che con un ulteriore momento di riflessione, il Consiglio sarà in condizione di arrivare ad una determinazione, e se non unanime, largamente maggioritaria. Visto che ci troviamo in ranghi molto ridotti, e tra l'altro abbiamo superato l'ora prevista, chiedo al Presidente, a norma del regolamento, di fermare qui questa nostra discussione nell'auspicio che le argomentazioni dell'Assessore Vetrella possano portarci ad una determinazione unanime sull'argomento.

PRESIDENTE – Purtroppo è stata formalizzata una richiesta e non possiamo andare oltremodo avanti. C'è un regolamento: qualsiasi cosa voteremmo adesso, in questo momento, risulterebbe nulla. La parola al Consigliere Caputo. Prego.

CAPUTO (PD) – La proposta del Consigliere Salvatore di sospendere i lavori è assurda, è un argomento troppo importante per buttare la palla fuori dal campo. Dunque se casomai dovesse porre il problema formale, chiedo alla Conferenza dei Capigruppo di riunirsi in questo momento e di convocare per domani mattina il Consiglio Regionale in continuazione di quello attuale con la mozione all'ordine del giorno presentata dall'opposizione.

PRESIDENTE – Ci sono queste due proposte, una fatta dal Consigliere Regionale Salvatore. Se ritira la proposta ci sono due risoluzioni perché a norma di regolamento la mozione deve essere trasformata in risoluzione come abbiamo già ampiamente spiegato al Consigliere Oliviero, in quanto le mozioni hanno bisogno di un iter procedurale diverso, vanno consegnate ventiquattro ore prima e questa non è stata consegnata, però si può votare una risoluzione. Ci sono quindi due risoluzioni da votare: mettiamo in votazione la risoluzione Oliviero, è chiesto dal Capogruppo Gennaro Salvatore il voto elettronico. La mozione del Consigliere Oliviero è stata trasformata in risoluzione perché la mozione non può essere votata. Apriamo la votazione, chiaramente si vota «sì» per l'approvazione della risoluzione e «no» per la non approvazione. Onde evitare gli stessi problemi dell'altra volta chiedo ai commessi di ritirare tutte le schede dei Consiglieri che non sono presenti.

Dichiaro aperta la votazione.

Dichiaro chiusa la votazione.

Esito della votazione:

Presenti: 21

Votanti: 21

Favorevoli: 18

Contrari: 01

Astenuti: 02

41

CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
Servizio Resoconti

Resoconto Integrato

IX Legislatura

14 febbraio 2012

PRESIDENTE - Il numero legale non è stato
raggiunto e quindi la seduta è sciolta.

I lavori terminano alle ore 17:55